SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 76

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 2 aprile 1986

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTI ORDINARI

CORTE DEI CONTI

Concorsi a posti di personale nelle carriere direttiva, esecutiva ed ausiliaria.

Da 86A2163 a 86A2168

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 ottobre 1985, n. **966.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Sassari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Sassari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1084, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Sassari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 81, relativo al corso di laurea in scienze agrarie, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

coltivazione e conservazione dei foraggi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 marzo 1986
Registro n. 18 Istruzione, foglio n. 73

86G0254

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1985, n. **967.**

Modificazione allo statuto del Politecnico di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto del Politecnico di Milano, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1028, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto del Politecnico di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Art. 29 - nell'elenco degli insegnamenti complementari della facoltà di ingegneria è inserito l'insegnamento di «principi di bioingegneria».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 marzo 1986
Registro n. 18 Istruzione, foglio n. 71

86G0255

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 27 marzo 1986.

Norme per la preparazione e la commercializzazione degli agri.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO, DELLE FINANZE E DELLA SANITÀ

Vista la legge 2 agosto 1982, n. 527, contenente norme per la produzione e la commercializzazione degli agri;

Visto il decreto ministeriale 12 febbraio 1965, n. 162, sulla repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini ed aceti e successive modificazioni;

Vista la legge 3 ottobre 1957, n. 1029, e successive modificazioni, relativa alle norme per la disciplina della produzione e del commercio dell'alcole etilico;

Visto il regolamento (CEE) n. 337/79 del Consiglio del 5 febbraio 1979 per l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 2 luglio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 199 del 20 luglio 1984, concernente le caratteristiche ed i limiti di alcune sostanze contenute nei vini e negli agri di vino-aceti;

Considerato che ai sensi dell'art. 6 della citata legge 2 agosto 1982, n. 527, con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di concerto con i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, delle finanze e della sanità, dovranno essere indicate talune modalità per la produzione e la commercializzazione degli agri;

Decreta:

Art. 1.

Le caratteristiche di purezza dell'alcole etilico di origine agricola impiegato nella produzione dell'agro di alcole etilico sono quelle previste dalla legge 3 ottobre 1957, n. 1029. Tali caratteristiche, riferite alla quantità di alcole utilizzato, si applicano anche alle diluizioni acquose destinate alla produzione di agro di alcole.

Art. 2.

Per la produzione degli agri, oltre all'alcole di origine agricola di cui al precedente articolo ed al vino, possono essere impiegati i fermentati alcolici di frutta, di cereali, di malto e di miele.

I fermentati alcolici di cui al precedente comma devono essere ottenuti da materie prime idonee al consumo umano diretto.

Art. 3.

Gli agri destinati al diretto consumo o impiegati nella preparazione di alimenti o di liquidi di governo non devono contenere, per litro, più di 5 milligrammi di zinco, 1 milligrammo di rame, 0,3 milligrammi di piombo, 1 milligrammo di bromo inorganico, 60 milligrammi di acido borico e, ad eccezione degli agri di frutta, 70 milligrammi di sorbitolo.

Art. 4.

Gli agri di vino-aceti bianchi devono avere un contenuto in estratto secco, determinato con il metodo indiretto, dedotta la quantità di cloruri espressi come cloruro di sodio eccedente 0,5 grammi per litro, compreso tra 8 e 20 grammi per litro se hanno una acidità totale compresa tra 6 e 7,5 gradi, e tra 12 e 25 grammi per litro se hanno una acidità totale superiore a 7,5 gradi.

L'estratto secco di cui al precedente comma, per gli agri di vino-aceti rossi, deve essere compreso tra 11 e 25 grammi per litro se hanno una acidità totale compresa tra 6 e 7,5 gradi e tra 14 e 30 grammi per litro se hanno una acidità totale superiore a 7,5 gradi.

Gli agri di vino-aceti devono avere un contenuto in ceneri, dedotta la quantità di cloruri espressa come cloruro di sodio eccedente 0,5 grammi per litro, compreso tra 0,8 e 3,5 grammi per litro se hanno una acidità totale compresa tra 6 e 7,5 gradi e tra 1,0 e 3,7 grammi per litro se hanno una acidità totale superiore a 7,5 gradi.

Art. 5.

Le pratiche ed i trattamenti tecnologici consentiti per la produzione e la conservazione degli agri sono quelli previsti dal regolamento n. 337/79/CEE del Consiglio del 5 febbraio 1979 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché quelli impiegati per la fermentazione acetica nella produzione degli agri secondo buona tecnica igienico-industriale.

Art. 6.

In deroga a quanto stabilito dall'art. 1 della legge 2 agosto 1982, n. 527, per gli agri di frutta il valore minimo dell'acidità totale, espressa in acido acetico, è fissato in 5 grammi per 100 millilitri.

Art. 7.

Le parole «agri di vino-aceti» ricorrenti nell'art. 1 del decreto ministeriale 2 luglio 1984 sono soppresse.

L'art. 4 del citato decreto ministeriale è abrogato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 marzo 1986

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
ALTISSIMO

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Il Ministro della sanità
DEGAN

NOTE

Nota all'art. 1:

Per l'argomento della legge n. 1029/1957 v. nelle premesse.

Nota all'art. 6:

Si trascrive il testo dell'art. 1 della legge n. 527/1982 contenente norme per la produzione e la commercializzazione degli agri:

«Art. 1. — In deroga al divieto di cui agli articoli 51 e 60 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, nn. 162, e successive modificazioni e integrazioni, è consentito importare, trasportare, detenere per la vendita, mettere in commercio o comunque utilizzare per uso alimentare diretto o indiretto, con la denominazione di "agro di...." seguita dall'indicazione della materia prima da cui deriva, il prodotto, derivante dalla fermentazione acetica di liquidi alcoolici di origine agricola atti al consumo alimentare, che presenti un'acidità totale, espressa in acido acetico, compresa tra 6 e 12 grammi per millilitri 100, una quantità di alcole etilico non superiore a 1,5 per cento in volume e che contenga qualsiasi altra sostanza o elementi in quantità non superiore ai limiti di volta in volta riconosciuti normali e non pregiudizievoli per la salute, con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, di concerto con quello della sanità.

In deroga a quanto stabilito al comma precedente nell'agro di vino e negli altri agri da frutta, l'alcole etilico può essere presente in misura non superiore al 4 per cento in volume.

La denominazione "aceto" o "aceto di vino" come definito dall'art. 41 del decreto del presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, e successive modificazioni e integrazioni, deve essere accompagnata dalla denominazione "agro di vino". È fatto obbligo per l'agro di vino l'uso congiunto del termine "aceto"».

Nota all'art. 7:

Il D.M. 2 luglio 1984 è stato pubblicato, come indicato nelle premesse del presente decreto, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 199 del 20 luglio 1984. L'art. 4 del predetto decreto indicava i limiti entro i quali dovevano essere comprese le caratteristiche degli agri di vino-aceti.

86A2313

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 20 marzo 1986.

Divieto di commercializzazione, per uso elettrico, di nastro autoadesivo per uso generico, tipo Deer Brand, non conforme alla legge 18 ottobre 1977, n. 791, di attuazione della direttiva CEE/73/23 sulla sicurezza dei materiali elettrici.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 18 ottobre 1977, n. 791, che attua la direttiva CEE 19 febbraio 1973, n. 23, relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico utilizzato entro limiti di tensione;

Visto l'art. 9 della predetta legge che attribuisce al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato il potere di vietare l'immissione nel mercato o di limitare con il rispetto della procedura prevista dall'articolo 9 della summenzionata direttiva CEE, la circolazione del materiale elettrico del quale sia stata riscontrata la non conformità alla disposizione dell'art. 2 della legge citata;

Considerando che, allo scopo di verificare la corretta applicazione della legge citata, in data 10 novembre 1983, il materiale elettrico più avanti indicato è stato prelevato tramite l'ufficio provinciale dell'industria, commercio ed artigianato di Milano, presso la ditta Superelettrica, via Tavazzano, 2, Milano;

Considerando che dai risultati degli esami eseguiti dall'Istituto - I.M.Q., designato con decreto ministeriale del 23 luglio 1979, detto materiale è risultato non essere conforme ai principi di sicurezza della legge 18 ottobre 1977, n. 791, per i motivi riportati nell'allegato I al presente decreto (relazione I.M.Q. 587);

Considerando la comunicazione trasmessa alla ditta Superelettrica in data 14 giugno 1984 (n. 153346) e Asia Italia in data 27 febbraio 1985 (n. 144113);

Considerando la necessità di impedire la circolazione in Italia del materiale elettrico sprovvisto di requisiti costruttivi che costituiscono regola d'arte in materia di sicurezza per la tutela delle persone, degli animali domestici e dei beni;

Decreta:

Articolo unico

È vietata, con effetto a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto, la commercializzazione, per uso elettrico, del materiale sottoindicato, a causa della non conformità ai principi di sicurezza della legge 18 ottobre 1977, n. 791, per i motivi riportati nella relazione di cui all'allegato I al presente decreto:

nastro autoadesivo PVC - per uso generico, tipo:

Deer Brand 33946 - 0,15 mm × 15 mm × 10 m, (bianco) privo dell'indicazione «Ritardato alla fiamma» o «Flame retardant» o «FR»;

distributore: ditta «Asia Italia» S.n.c., via Goldoni, 18/B - Faenza;

rivenditore: ditta Superelettrica, via Tavazzano, 2 - Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 marzo 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

ALLEGATO I

IMQ

RELAZIONE IMQ N. 587

I risultati delle verifiche e prove qui riportati si riferiscono esclusivamente agli esemplari esaminati e descritti nella presente relazione. L'estensione del riferimento ad esemplari che non siano quelli sottoposti alle verifiche descritte in seguito esula dallo scopo delle verifiche stesse.

Prove richieste da: Ministero dell'industria e dell'artigianato - D.G.P.I. Div. XX - Roma - Protocollo lettera n. 165335 del 28 luglio 1983 (Allegato: verbale prelievo U.P.I.C.A. - Milano n. 3).

1. OGGETTO DELLE PROVE.

Tipo di prodotto: nastro autoadesivo per usi generici. Non è definita la destinazione d'uso. Tuttavia essendo stato prelevato presso rivenditori di materiale elettrico si può prevedere che sia destinato ad usi elettrici.

Modello: 33946 Deer Brand.

Costruttore: sconosciuto - Marca commerciale: Asia Italia - Importatore: Asia Italia (Riferimento fornito all'U.P.I.C.A.).

Descrizione: nastri autoadesivi in PVC plastificato con adesivo non termoindurente; spessore: 0,15 mm; larghezza: 15 mm; lunghezza: 10 m; colore: bianco.

Altre caratteristiche fornite dal costruttore elencate alla pagina: —

2. NUMERO ESEMPLARI PROVATI: 1 rotolo.

3. SCOPO DELLE VERIFICHE E PROVE.

Verificare la conformità ai principi generali in materia di sicurezza del materiale elettrico, precisati all'art. 2 della legge 18 ottobre 1977, n. 791. La verifica è stata effettuata attraverso le prove eseguite secondo le prescrizioni della Norma CEI 15-15/VI-1980 - Fascicolo n. 529 per nastri autoadesivi per usi elettrici (traduzione integrale delle pubblicazioni n. 454-1, 454-2 e 454-3-1 della IEC).

4. DATA DELLE PROVE: dal 25 novembre 1983 al 1° dicembre 1983.

5. ESITO DELLE PROVE: (Rapporto di prova n. 1222s/1).

In base alle verifiche e prove eseguite, si conclude che il materiale elettrico oggetto delle prove NON è conforme ai principi generali in materia di sicurezza precisati all'articolo 2 della legge 18 ottobre 1977, n. 791.

Nelle pagine successive vengono precisati in dettaglio i motivi di non conformità.

Questa relazione è composta da: 2 pagine - disegni - tabelle - fotografie.

Soltanto le riproduzioni integrali di questa relazione sono permesse senza l'autorizzazione scritta dell'IMQ.

Milano, addì 3 gennaio 1984

Responsabile della prova: ing. R. MEYER

MOTIVI DI NON CONFORMITÀ

(I seguenti motivi di non conformità sono riportati seguendo l'ordine dell'allegato tecnico della citata legge 18 ottobre 1977, n. 791).

1) *Requisiti generali.*

d) Il materiale non è costruito e progettato in modo da assicurare la protezione dai pericoli di cui al successivo punto 3).

3) *Protezione dai pericoli dovuti all'influenza di fattori esterni sul materiale elettrico.*

b) Il materiale non risulta qualificabile né «non combustibile» ne «autoestinguente». (Allegato *C* della norma CEI 15-15 e § 4 - Resistenza alla propagazione della fiamma).

86A2272

DECRETO 20 marzo 1986.

Divieto di commercializzazione, per uso elettrico, di nastro autoadesivo per uso generico, tipo O.K. Napi, non conforme alla legge 18 ottobre 1977, n. 791, di attuazione della direttiva CEE/73/23 sulla sicurezza dei materiali elettrici.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 18 ottobre 1977, n. 791, che attua la direttiva CEE 19 febbraio 1973, n. 23, relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico utilizzato entro limiti di tensione;

Visto l'art. 9 della predetta legge che attribuisce al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato il potere di vietare l'immissione nel mercato o di limitare con il rispetto della procedura prevista dall'articolo 9 della summenzionata direttiva CEE, la circolazione del materiale elettrico del quale sia stata riscontrata la non conformità alla disposizione dell'art. 2 della legge citata;

Considerando che, allo scopo di verificare la corretta applicazione della legge citata, in data 10 novembre 1983, il materiale elettrico più avanti indicato è stato prelevato tramite l'ufficio provinciale dell'industria, commercio ed artigianato di Milano, presso la ditta Elettra, via Formentini, 6 - Milano;

Considerando che dai risultati degli esami eseguiti dall'Istituto - I.M.Q., designato con decreto ministeriale del 23 luglio 1979, detto materiale è risultato non essere conforme ai principi di sicurezza della legge 18 ottobre 1977, n. 791, per i motivi riportati nell'allegato I al presente decreto (relazione I.M.Q. 586);

Considerando la comunicazione trasmessa alle ditte Elettra, in data 14 giugno 1984 (n. 153344), e O. Koerner, in data 27 febbraio 1985;

Considerando la necessità di impedire la circolazione in Italia del materiale elettrico sprovvisto di requisiti costruttivi che costituiscono regola d'arte in materia di sicurezza per la tutela delle persone, degli animali domestici e dei beni;

Decreta:

Articolo unico

È vietata, con effetto a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto, la commercializzazione, per uso elettrico, del materiale sottoindicato, a causa della non conformità ai principi di sicurezza della legge 18 ottobre 1977, n. 791, per i motivi riportati nella relazione di cui all'allegato I al presente decreto:

nastro autoadesivo PVC - per uso generico, tipo: O.K. Napi - 0,15 mm × 15 mm × 10 m rosso;

distributore: ditta O. Koerner, piazza Cavour, 24 - Como;

rivenditore: ditta Elettra, via Formentini, 6 - Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 marzo 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

ALLEGATO I

IMQ

RELAZIONE IMQ N. 586

I risultati delle verifiche e prove qui riportati si riferiscono esclusivamente agli esemplari esaminati e descritti nella presente relazione. L'estensione del riferimento ad esemplari che non siano quelli sottoposti alle verifiche descritte in seguito esula dallo scopo delle verifiche stesse.

Prove richieste da: Ministero dell'industria e dell'artigianato - D.G.P.I. Div. XX - Roma - Protocollo lettera n. 165335 del 28 luglio 1983 (Allegato: verbale prelievo U.P.I.C.A. - Milano n. 4).

1. OGGETTO DELLE PROVE.

Tipo di prodotto: nastro autoadesivo per usi generici. Non è definita la destinazione d'uso. Tuttavia essendo stato prelevato presso rivenditori di materiale elettrico si può prevedere che sia destinato ad usi elettrici.

Modello: O.K. Napi.

Costruttore: sconosciuto - Marca commerciale: O.K. Napi; Importatore: O. Koerner - (Riferimento fornito all'U.P.I.C.A.).

Descrizione: nastri autoadesivi in PVC plastificato con adesivo non termoindurente, spessore: 0,15 mm; larghezza: 15 mm; lunghezza: 10 m; colore: rosso.

Altre caratteristiche fornite dal costruttore elencate alla pagina: —

2. NUMERO ESEMPLARI: 1 rotolo.

3. SCOPO DELLE VERIFICHE E PROVE.

Verificare la conformità ai principi generali di sicurezza del materiale elettrico, precisati all'art. 2 della legge 18 ottobre 1977, n. 791. La verifica è stata effettuata attraverso le prove eseguite secondo le prescrizioni della Norma CEI 15-15/VI-1980 - Fascicolo n. 529 per nastri autoadesivi per usi elettrici (traduzione integrale delle pubblicazioni n. 454-1, 454-2 e 454-3-1 della IEC).

4. DATA DELLE PROVE: dal 25 novembre 1983 al 1° dicembre 1983.

5. ESITO DELLE PROVE: (Rapporto di prova n. 1225s/1).

In base alle verifiche e prove eseguite, si conclude che il materiale elettrico oggetto delle prove NON è conforme ai principi generali in materia di sicurezza precisati all'articolo 2 della legge 18 ottobre 1977, n. 791.

Nelle pagine successive vengono precisati in dettaglio i motivi di non conformità.

Questa relazione è composta da: 2 pagine - disegni - tabelle - fotografie.

Soltanto le riproduzioni integrali di questa relazione sono permesse senza l'autorizzazione scritta dell'IMQ.

Milano, addì 3 gennaio 1984

Responsabile della prova: ing. R. MEYER

MOTIVI DI NON CONFORMITÀ

(I seguenti motivi di non conformità sono riportati seguendo l'ordine dell'allegato tecnico della citata legge 18 ottobre 1977, n. 791).

1) *Requisiti generali.*

d) Il materiale non è costruito e progettato in modo da assicurare la protezione dai pericoli di cui al successivo punto 3).

3) *Protezione dai pericoli dovuti all'influenza di fattori esterni sul materiale elettrico.*

b) Il materiale non risulta qualificabile né «non combustibile» né «autoestinguente». (Allegato *C* della norma CEI 15-15 e § 4 - Resistenza alla propagazione della fiamma).

86A2273

DECRETO 24 marzo 1986.

Sostituzione del commissario delle società del gruppo Helène Curtis in amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i propri decreti, emessi di concerto con il Ministro del tesoro, in data 6 agosto 1981, 19 agosto 1981, 6 novembre 1981, 20 novembre 1981, 1° dicembre 1981, 20 gennaio 1982, 29 novembre 1982 e 5 ottobre 1983 con cui sono poste in amministrazione straordinaria rispettivamente la S.a.s. Helène Curtis Cosmesis, la S.r.l. Industria saccarifera Eraclea, la S.p.a. Zuccherifici meridionali, le S.a.s. Germaine Monteil Italia, Christian Jacques, Valentino Parfums, Metal Cans, le S.p.a. Rometra e Cosmefin ed è nominato commissario il prof. Stefano Podestà;

Viste le dimissioni rassegnate, in data 11 marzo 1986, dal prof. Stefano Podestà;

Ritenuto di accettare tali dimissioni e di nominare un nuovo commissario;

Decreta:

Articolo unico

Nelle procedure di amministrazione straordinaria delle società del Gruppo Helène Curtis, citate in premessa, è nominato commissario, in sostituzione del dimissionario prof. Stefano Podestà, il dott. Arrigo Schilke nato a Ferrara il 28 ottobre 1943.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 marzo 1986

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
ALTISSIMO

Il Ministro del tesoro
GORIA

86A2315

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 31 ottobre 1985, n. **968**.

Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1984, n. 309, recante assegnazione di tre posti di tecnico laureato presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

N. 968. Decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1984, n. 309, citato in epigrafe, viene rettificato nel senso che un posto di tecnico laureato deve intendersi assegnato al dipartimento di biopatologia umana per le esigenze della prima cattedra di anatomia e istologia patologica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università «La Sapienza» di Roma anzichè alla sezione di anatomia patologica del dipartimento di biopatologia umana della facoltà di medicina e chirurgia della stessa Università.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1986
Registro n. 20 Istruzione, foglio n. 326

86G0262

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 60

Corso dei cambi del 27 marzo 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1575,800	1575,800	1575,60	1575,800	1576 —	1576,15	1576,500	1575,800	1575,800	1575,80
Marco germanico	680,680	680,680	680,40	680,680	680,50	680,68	680,680	680,680	680,680	680,80
Franco francese	221,330	221,330	221,43	221,330	221,50	221,34	221,350	221,330	221,330	221,33
Fiorino olandese	604,150	604,150	603,75	604,150	604,25	604,32	604,500	604,150	604,150	604,15
Franco belga	33,211	33,211	33,18	33,211	33,25	33,21	33,220	33,211	33,211	33,21
Lira sterlina	2342,600	2342,600	2339 —	2342,600	2341,50	2341,65	2340,700	2342,600	2342,600	2342,60
Lira irlandese	2055,300	2055,300	2056 —	2055,300	2055 —	2055,15	2055 —	2055,300	2055,300	—
Corona danese	184,680	184,680	184 —	184,680	184,50	184,58	184,480	184,680	184,680	184,68
Dracma	11,020	11,020	10,95	11,020	—	—	10,947	11,020	11,020	—
E.C.U.	1477 —	1477 —	1476,75	1477 —	1476,75	1476,75	1476,500	1477 —	1477 —	1477 —
Dollaro canadese	1127,100	1127,100	1127 —	1127,100	1127 —	1127,30	1127,500	1127,100	1127,100	1127,10
Yen giapponese	8,802	8,802	8,79	8,802	8,80	8,80	8,800	8,802	8,802	8,80
Franco svizzero	813,500	813,500	813 —	813,500	814 —	814 —	814,500	813,500	813,500	813,50
Scellino austriaco	96,925	96,925	96,90	96,925	97 —	96,94	96,960	96,925	96,925	96,92
Corona norvegese	217,200	217,200	217,25	217,200	217,50	217,60	218 —	217,200	217,200	217,20
Corona svedese	215,600	215,600	215,75	215,600	215,50	215,55	215,500	215,600	215,600	215,60
FIM	303 —	303 —	304 —	303 —	304 —	303,87	304,750	303 —	303 —	—
Escudo portoghese	10,380	10,380	10,47	10,380	10,50	10,46	10,550	10,380	10,380	10,38
Peseta spagnola	10,820	10,820	10,83	10,820	10,85	10,83	10,847	10,820	10,820	10,82
Dollaro australiano	1123 —	1123 —	1123 —	1123 —	1124 —	1123,50	1124 —	1123 —	1123 —	1123 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 27 marzo 1986

Dollaro USA	1576,150
Marco germanico	680,680
Franco francese	221,340
Fiorino olandese	604,325
Franco belga	33,215
Lira sterlina	2341,650
Lira irlandese	2055,150
Corona danese	184,580
Dracma	10,983
E.C.U.	1476,750
Dollaro canadese	1127,300
Yen giapponese	8,801
Franco svizzero	814 —
Scellino austriaco	96,942
Corona norvegese	217,600
Corona svedese	215,550
FIM	303,875
Escudo portoghese	10,465
Peseta spagnola	10,833
Dollaro australiano	1123,500

Media dei titoli del 27 marzo 1986

Rendita 5% 1935	59,500
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	98,200
» 6% » » 1972-87	93,125
» 9% » » 1975-90	92,875
» 9% » » 1976-91	91,300
» 10% » » 1977-92	93,800
» 12% (Beni Esteri 1980)	96,775
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	89,250
Certificati di credito del Tesoro 1-4-1981/86 16%	100 —
» » » 1-6-1981/86 16%	106,900
» » » TR 2,5% 1983/93	87,925
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101 —
» » » » EFIM 1-8-1988	101,950
» » » » 1- 5-1982/86	100,150
» » » » 1- 6-1982/86	100,100
» » » » 1- 7-1982/86	100,400
» » » » 1- 7-1983/86	99,925
» » » » 1- 8-1982/86	100,275
» » » » 1- 8-1983/86	99,975
» » » » 1- 9-1982/86	100,325
» » » » 1- 9-1983/86	100,125
» » » » 1-10-1982/86	100,475
» » » » 1-10-1983/86	100,250
» » » » 1-11-1982/86	100,600
» » » » 1-12-1982/86	100,775
» » » » 1- 1-1983/87	100,850
» » » » 1- 2-1983/87	100,850
» » » » 1- 3-1983/87	101,300
» » » » 1- 4-1983/87	101,225
» » » » 1- 5-1983/87	101,300
» » » » 1- 6-1983/87	100,800
» » » » 1-11-1983/87	100,250
» » » » 1-12-1983/87	100,050
» » » » 1- 1-1984/88	99,925
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 2-1984/88	100 —
» » » » 1- 3-1984/88	100,100
» » » » 1- 4-1984/88	100,175
» » » » 1- 5-1984/88	99,875
» » » » 1- 6-1984/88	99,825
» » » » 1- 7-1983/88	101,100
» » » » 1- 8-1983/88	101,325
» » » » 1- 9-1983/88	101,550
» » » » 1-10-1983/88	101,525
» » » » 1- 7-1990	97,950
» » » » 1-11-1983/90	102,575
» » » » 1-12-1983/90	102,500
» » » » 1- 1-1984/91	102,125
» » » » 1- 2-1984/91	102,025
» » » » 1- 3-1984/91	101,250
» » » » 1- 4-1984/91	101,525
» » » » 1- 5-1984/91	101,400
» » » » 1- 6-1984/91	101,250
» » » » 1- 7-1984/91	100,150
» » » » 1- 8-1984/91	100,200
» » » » 1- 9-1984/91	100,250
» » » » 1-10-1984/91	100,325
» » » » 1-11-1984/91	100,525
» » » » 1-12-1984/91	99,800
» » » » 1- 1-1992	98,950
» » » » 1- 2-1992	97,550
» » » » 1- 2-1995	98,700
» » » » 1- 3-1995	96,625
» » » » 1- 4-1995	96,525
» » » » 1- 5-1995	96,625
Buoni Tesoro Pol. 14 % 1- 4-1986	100,050
» » » 13,50% 1- 7-1986	99,950
» » » 13,50% 1-10-1986	100,100
» » » 12,50% 1- 1-1987	99,825
» » » 12 % 1- 2-1988	99,050
» » » 12 % 1- 3-1988	99,500
» » » 12,25% 1- 5-1988	99,700
» » » 12,50% 1- 7-1988	99,825
» » » 12,50% 1-10-1988	99,875
» » Nov. 12 % 1-10-1987	99 —
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	115,250
» » » » 22-11-1982/89 13%	114,750
» » » » 1983/90 11,50%	110 —
» » » » 1984/91 11,25%	111,150
» » » » 1984/92 10,50%	109,950
» » » » 1985/93 9,6%	103,025

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

36M27036

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università di Bari ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto di Bari n. 5116 del 5 dicembre 1984, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta in favore dell'Ateneo dalla ditta Icelettro S.p.a. di Bologna, di forniture in opera di un quadro elettrico locale macchine del Sedab, dell'importo di L. 5.200.000.

Con decreto del prefetto di Bari n. 5117 del 5 dicembre 1984, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta dalla Cassa di risparmio di Puglia, di un personal computer Olivetti M20, del valore di L. 6.000.000, da destinare all'istituto di policattedra di pediatria clinica e preventiva.

Con decreto del prefetto di Bari n. 5118 del 5 dicembre 1984, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta dalla Cassa di risparmio di Puglia, di apparecchiature endoscopiche del valore di L. 32.500.000, da destinare alla cattedra di chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 5119 del 5 dicembre 1984, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta dalla Cassa di risparmio di Puglia, di un computer Apple II, del valore di L. 10.000.000, da destinare all'istituto policattedra di I patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 5120 del 5 dicembre 1984, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dalla Cassa di risparmio di Puglia, la donazione di un personal computer Olivetti M20 del valore di L. 6.000.000, da destinare all'istituto di chimica biologica della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 5121 del 5 dicembre 1984, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dalla Cassa di risparmio di Puglia, la donazione di un personal computer Olivetti M20 del valore di L. 6.000.000, da destinare all'istituto clinica chirurgica generale e terapia chirurgica della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 5122 del 5 dicembre 1984, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dalla Cassa di risparmio di Puglia, la donazione di un personal computer Olivetti M20, del valore di L. 6.000.000, da destinare al Centro studi di economia applicata all'ingegneria della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 5123 del 5 dicembre 1984, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dalla Cassa di risparmio di Puglia, la donazione di un personal computer Olivetti M20, dell'importo di L. 6.000.000, da destinare all'istituto di medicina legale e delle assicurazioni della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 5124 del 5 dicembre 1984, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dalla Cassa di risparmio di Puglia, la donazione di un personal computer Olivetti M20 del valore di L. 6.000.000, da destinare all'istituto di scienze dell'informazione della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 5126 del 5 dicembre 1984, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dal prof. Vito Stefano Pesce la donazione di libri e riviste del valore di L. 2.000.000, da destinare alla biblioteca della clinica ostetrica e ginecologica della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 5127 del 5 dicembre 1984, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dalla Cassa di risparmio di Puglia, la donazione di attrezzature varie del valore di L. 26.986.815, da destinare all'istituto di seconda clinica ortopedica della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 5128 del 5 dicembre 1984, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dalla ditta Samil S.r.l. di Roma la donazione di una segreteria telefonica ITT Easy Answer 2, del valore di L. 600.000, da destinare all'istituto policattedra di pediatria clinica e sociale della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 5129 del 5 dicembre 1984, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dalla ditta Plasmon dietetici alimentari S.p.a. la donazione di una tenda ad ossigeno del valore di L. 4.633.000, da destinare all'istituto policattedra di pediatria clinica e sociale della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 5130 del 5 dicembre 1984, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dalla ditta Lirca la donazione di apparecchiature Dinamap del valore di L. 5.000.000, da destinare alla clinica neurologica della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 5131 del 5 dicembre 1984, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dal prof. E. Greco la donazione di tre litografie del valore di L. 5.500.000, da destinare al rettorato palazzo ateneo della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 5132 del 5 dicembre 1984, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dalla ditta Mellin di Carnate (Milano) la donazione di una bilancia analitica del valore di L. 2.500.000, da destinare all'istituto policattedra di pediatria clinica e sociale della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 5133 del 5 dicembre 1984, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dall'istituto di ricerca F. Angelini di Roma la donazione di una lampada a fessura fotografica completa, con pacometro del valore di L. 10.000.000, da destinare alla clinica oculistica della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 5134 del 5 dicembre 1984, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dal prof. Tommaso Salvemini la donazione di biblioteca di volumi e collezione di riviste del valore di L. 3.000.000, da destinare all'istituto di statistica della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 5135 del 5 dicembre 1984, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dall'Associazione genitori (APLETI), la donazione di una vetrata di divisione del valore di L. 1.300.000, da destinare alla prima clinica pediatrica della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 5136 del 5 dicembre 1984, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dal sig. Sassanelli Vito la donazione di due vetrate ed altri accessori del valore di L. 2.600.000, da destinare alla prima cattedra di ematologia - clinica medica seconda della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 7276 dell'11 febbraio 1985, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dalla ditta Milupa la donazione di un personal computer IBM del valore di L. 13.182.620, da destinare all'istituto policattedra di pediatria clinica e sociale della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 7277 dell'11 febbraio 1985, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dalla ditta Abbot S.p.a. la donazione di cinque armadi del valore di L. 1.400.000 da destinare all'istituto policattedra di pediatria clinica e sociale della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 8218 dell'11 febbraio 1985, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dallo scultore Mario Colonna la donazione di un busto riproducente la figura di «Aldo Moro» del valore di L. 4.000.000, da destinare alla facoltà di giurisprudenza della predetta Univerità.

Con decreto del prefetto di Bari n. 663 del 15 aprile 1985, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dalla ditta Olivetti controllo numerico la donazione di una macchina Inspector-Midi 5 del valore di L. 5.000.000, da destinare al dipartimento progettazione e produzione industriale della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 697 del 15 aprile 1985, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare la donazione di due Sclavo 7510/MC, un clorumetro, un microscopio del valore di L. 1.400.000, da destinare all'istituto d'igiene della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 698 del 15 aprile 1985, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dalle ditte Procter e Gamble S.p.a. - Roma, Plada S.p.a. - Milano, Cassa di risparmio di Puglia di Bari la donazione di un armadio, un armadio per la sterilizzazione, un computer Olivetti M 20, una stampante Olivetti del valore di L. 14.275.540, da destinare all'istituto di pediatria clinica e preventiva della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 699 del 15 aprile 1985, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dalla FIAT di Torino la donazione di un tornio, una limatrice, una fresatrice del valore di L. 1.100.000, da destinare al dipartimento progettazione e produzione industriale della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 3712 del 30 luglio 1985, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dal pittore Silvio Panaro la donazione di un suo dipinto, del valore di L. 600.000 da destinare all'Ateneo medesimo.

Con decreto del prefetto di Bari n. 254 del 31 luglio 1985, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dalla ditta Miles la donazione di un Gamma Counter-Packard Multiprias del valore di L. 35.000.000, da destinare alla cattedra di endocrinologia e medicina costituzionale della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 3711 del 1° agosto 1985, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dal prof. Pasquale Domenico Laforgia la donazione di apparecchiature, del valore di L. 5.000.000, da destinare alla clinica odontoiatrica e stomatologica della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 2105 del 7 agosto 1985, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare il lascito di libri di medicina, del valore di L. 2.000.000, disposto dal prof. Virgilio Chini in favore delle biblioteche della clinica medica II della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 3948 del 3 ottobre 1985, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dalla ditta Neo Obellò la donazione di venti sedie, quattro tavoli ed un armadio del valore di L. 1.048.152, da destinare all'istituto policattedra di pediatria clinica e sociale della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 5667 del 3 ottobre 1985, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dalla ditta Fao la donazione di due «Riuniti» completi di accessori del valore di L. 15.000.000, da destinare alla clinica odontoiatrica e stomatologica della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 6399 del 3 ottobre 1985, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dalla ditta Abbot la donazione di una porta in anticorodal del valore di L. 1.085.600, da destinare all'istituto policattedra di pediatria clinica e sociale della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 7101 del 4 ottobre 1985, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dalla Cassa di risparmio di Puglia, la donazione della somma di L. 60.000.000, da destinare all'acquisto di un generatore di radiofrequenze per il trattamento del dolore cronico del cancro.

Con decreto del prefetto di Bari n. 3849 del 4 ottobre 1985, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dalla ditta Plizer italiana S.p.a. la donazione di materiale vario per arredamento ufficio del valore di L. 25.000.000, da destinare al nuovo padiglione delle cliniche mediche della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 3850/2 del 7 ottobre 1985, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dalla Società mer. per l'informatica la donazione di due sistemi PC 100 Siemens ed una lavagna luminosa del valore di L. 1.700.000, da destinare al dipartimento di elettrotecnica ed elettronica della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 3850/1 del 9 ottobre 1985, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dalla ditta Humana la donazione di quindici armadietti del valore di L. 3.009.000, da destinare all'istituto policattedra di pediatria clinica e sociale della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Bari n. 3850/3 del 18 ottobre 1985, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare dalla ditta Guigoz S.p.a. la donazione di un'apparecchiatura «TV C Sabat 51 SC 43» del valore di L. 900.000, da destinare all'istituto di pediatria clinica e preventiva della predetta Università.

86A2086

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di società cooperative

Con decreti ministeriali 1° febbraio 1986 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire, tenuto anche conto del parere del Ministero dell'agricoltura e delle foreste con nota n. 84556 del 23 aprile 1985:

Società cooperativa agricola Co.Fl.Or. - Cooperativa di floricoltura oristanese a r.l., in Oristano, costituita per rogito Congiu in data 5 giugno 1963, rep. n. 20530, reg. soc. n. 946;

Società cooperativa agricola Prima stalla a r.l., in Arborea (Oristano), costituita per rogito Solaris in data 19 luglio 1974, rep. n. 2063, reg. soc. n. 1438;

Società cooperativa agricola Il Riscatto del lavoro a r.l., in Fordongianus (Oristano), costituita per rogito Pippia in data 1° novembre 1946, rep. n. 13733, reg. soc. n. 495;

Società cooperativa agricola Vittoria a r.l., in Gonnastramatza (Oristano), costituita per rogito Congiu in data 25 settembre 1958, rep. n. 12296, reg. soc. n. 1259;

Società cooperativa agricola Agrumicola milese a r.l., in Milis (Oristano), costituita per rogito Mura in data 2 febbraio 1969, rep. n. 20091, reg. soc. n. 1170;

Società cooperativa agricola S. Antioco a r.l., in Oristano, costituita per rogito Pippia in data 7 settembre 1946, rep. n. 13371, reg. soc. n. 457;

Società cooperativa agricola La Mercede a r.l., in Alghero (Sassari), costituita per rogito De Rosa in data 12 giugno 1978, rep. n. 64888, reg. soc. n. 3051;

Società cooperativa agricola Angro pastorale carrucana a r.l., in Martis (Sassari), costituita per rogito Conti in data 18 febbraio 1976, rep. n. 657, reg. soc. n. 2622;

Società cooperativa edilizia Sorolo a r.l., in Macomer (Nuoro), costituita per rogito Fele in data 7 aprile 1979, rep. n. 37635, reg. soc. n. 1910;

Società cooperativa agricola Su Padru a r.l., in Orani (Nuoro), costituita per rogito Sau in data 31 gennaio 1980, rep. n. 47715, reg. soc. n. 1081;

Società cooperativa agricola La Concordia a r.l., in Santulussurgiu (Oristano), costituita per rogito Piu in data 20 marzo 1950, rep. n. 14633/8490, reg. soc. n. 590;

Società cooperativa agricola S. Efisio a r.l., in Capoterra (Cagliari), costituita per rogito Polli in data 29 aprile 1977, rep. n. 261, reg. soc. n. 8006;

Società cooperativa agricola Decimomannu ortofrutticola a r.l., in Decimomannu (Cagliari), costituita per rogito Vallebona in data 21 gennaio 1967, rep. n. 28874, reg. soc. n. 4341;

Società cooperativa agricola Serralonga a r.l., in Gesturi (Cagliari), costituita per rogito Fadda in data 10 aprile 1979, rep. n. 18005, reg. soc. n. 8763;

Società cooperativa agricola Viticola Santa Barbara a r.l., in Villasalto (Cagliari), costituita per rogito Porru in data 4 marzo 1972, rep. n. 8277, reg. soc. n. 7133;

Società cooperativa agricola La Via Giusta a r.l., in Monterosso Calabro (Catanzaro), costituita per rogito Barbieri in data 3 aprile 1975, rep. n. 48439, reg. soc. n. 234;

Società cooperativa agricola La Serra a r.l., in Torrazzo Biellese (Vercelli), costituita per rogito Urro in data 27 novembre 1980, rep. n. 1720, reg. soc. n. 8007.

Società cooperativa mista agricola Giovani e agricoltura a r.l., in Lusciano (Caserta), costituita per rogito Farinaro in data 23 gennaio 1978, rep. n. 9942, reg. soc. n. 53/78;

Società cooperativa agricola Ars et Labor a r.l., in Sessa Aurunca (Caserta), costituita per rogito Girfatti in data 1° dicembre 1977, rep. n. 61862/11172, reg. soc. n. 15/78;

Società cooperativa agricola La Faggeta a r.l., in Montella (Avellino), costituita per rogito Forte in data 15 aprile 1978, rep. n. 12957, reg. soc. n. 275;

Società cooperativa agricola Grotta Caparrone a r.l., in Montella (Avellino), costituita per rogito Forte in data 18 maggio 1978, rep. n. 13005, reg. soc. n. 276;

Società cooperativa agricola Giovanni Gussoni a r.l., in Villamaina (Avellino), costituita per rogito Corona in data 1° agosto 1974, rep. n. 5957, reg. soc. n. 201;

Società cooperativa agricola La Piana a r.l., in S. Agata dei Goti (Benevento), costituita per rogito Milano in data 10 agosto 1977, rep. n. 5102, reg. soc. n. 1360;

Società cooperativa agricola Allevatori-Coltivatori diretti a r.l., in Campagna (Salerno), costituita per rogito Mottola in data 11 novembre 1968, rep. n. 53218, reg. soc. n. 4121/6236;

Società cooperativa agricola Madonna del Monte a r.l., in Cassano Jonio (Cosenza), costituita per rogito Placco in data 21 gennaio 1968, rep. n. 4397, reg. soc. n. 317;

Società cooperativa Agricola del sud a r.l., in Lamezia Terme (Catanzaro), costituita per rogito Fiore Melacrinis in data 22 febbraio 1977, rep. n. 64836, reg. soc. n. 433;

Società cooperativa agricola Agroionica a r.l., in Soverato (Catanzaro), costituita per rogito Naso in data 23 novembre 1977, rep. n. 2248, reg. soc. n. 2226;

Società cooperativa agricola Fruvalsa - Frutticola Valsamoggia a r.l., in Bologna, costituita per rogito Gallo in data 18 giugno 1977, rep. n. 16566/2463, reg. soc. n. 24644;

Società cooperativa agricola K 2 intercomunale acquisti collettivi a r.l., in Migliarino (Ferrara), costituita per rogito Lucci in data 22 marzo 1974, rep. n. 101037, reg. soc. n. 3984;

Società cooperativa agricola Rio Grande a r.l., in Corte Brugnatella (Piacenza), costituita per rogito Fermi in data 17 giugno 1978, rep. n. 99001, reg. soc. n. 4810;

Società cooperativa agricola Marte - Società cooperativa ortofrutticoltori a r.l., in frazione di S. Pietro in Campiano di Ravenna, costituita per rogito Troili in data 24 marzo 1969, rep. n. 426, reg. soc. n. 3365;

Società cooperativa agricola Giove - Società cooperativa ortofrutticoltori a r.l., in Ravenna, costituita per rogito Troili in data 24 marzo 1969, rep. n. 424, reg. soc. n. 3368;

Società cooperativa agricola La Riccionese a r.l., in Riccione (Forlì), costituita per rogito Sabattini in data 30 dicembre 1971, rep. n. 2563, reg. soc. n. 1134;

Società cooperativa agricola Valle del Rossenna a r.l., in frazione Gombola di Polinago (Modena), costituita per rogito Malaguti in data 25 agosto 1971, rep. n. 3138/797, reg. soc. n. 6192;

Società cooperativa agricola Pascolo sociale del Carameto a r.l., in Bardi (Parma), costituita per rogito Sozzi in data 19 dicembre 1974, rep. n. 1498, reg. soc. n. 7554;

Società cooperativa agricola stalla sociale La Prateria a r.l., in Polesine (Parma), costituita per rogito Micheli in data 23 novembre 1972, rep. n. 21580, reg. soc. n. 6710;

Società cooperativa agricola Santi Di Vittorio Grandi a r.l., in Cannole (Lecce), costituita per rogito Bruno Franco in data 29 novembre 1971, rep. n. 133663, reg. soc. n. 3154.

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1986 la società cooperativa di consumo «Alimentaristi dettaglianti associati - Soc. coop. a r.l.» (A.D.A.), in Verona, costituita per rogito notaio avv. Mazzotta Sebastiano in data 3 febbraio 1961, rep. n. 34719, reg. soc. n. 4490, è stato sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del sig. Remo Perina.

86A2016

Provvedimenti concernenti il trattamento di pensionamento anticipato

Con decreto ministeriale 12 febbraio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate in possesso dei requisiti contributivi previsti dai summenzionati articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155, nonché dei requisiti di età previsti dal primo comma dell'art. 1 della legge 31 maggio 1984, n. 193, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato di cui al sopracitato articolo della legge 31 maggio 1984, n. 193, per i periodi a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. Pazzaglia* di Piacenza, cantiere di Campiglia Marittima (Livorno):
periodo: dal 22 ottobre 1984 al 3 marzo 1985.

2) *S.r.l. Pazzaglia* di Piacenza, cantiere di Campiglia Marittima (Livorno):
periodo: dall'11 marzo 1985 al 9 marzo 1986.

3) *Pazzaglia Soriano*, sede legale in Suvereto (Livorno) e stabilimento in Campiglia Marittima (Livorno):
periodo: dal 22 ottobre 1984 al 3 marzo 1985.

4) *Pazzaglia Soriano*, sede legale in Suvereto (Livorno) e stabilimento in Campiglia Marittima (Livorno):
periodo: dall'11 marzo 1985 al 9 marzo 1986.

5) *Cei Sud S.p.a.*, sede legale di Napoli e cantiere di Piombino:
periodo: dal 17 dicembre 1984 al 3 marzo 1985.

6) *Cei Sud S.p.a.*, sede legale di Napoli e cantiere di Piombino:
periodo: dall'11 marzo 1985 al 9 marzo 1986.

7) *S.r.l. Cedi* di Piombino (Livorno):
periodo: dal 6 giugno 1984 al 3 marzo 1985.

8) *S.r.l. Cedi* di Piombino (Livorno):
periodo: dall'11 marzo 1985 al 9 marzo 1986.

9) *S.a.s. C.M.T.* di Piombino (Livorno):
periodo: dal 6 giugno 1984 al 3 marzo 1985.

10) *S.a.s. C.M.T.* di Piombino (Livorno):
periodo: dall'11 marzo 1985 al 9 marzo 1986.

11) *S.a.s. Trans Steel Mar* di Piombino (Livorno):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 3 marzo 1985.

12) *S.a.s. Trans Steel Mar* di Piombino (Livorno):
periodo: dall'11 marzo 1985 al 9 marzo 1986.

13) *S.n.c. C.I.M.E.* di Piombino (Livorno):
periodo: dal 6 giugno 1984 al 3 marzo 1985.

14) *S.n.c. C.I.M.E.* di Piombino (Livorno):
periodo: dall'11 marzo 1985 al 9 marzo 1986.

15) *S.p.a. Comem* di Piombino (Livorno):
periodo: dall'8 ottobre 1984 al 3 marzo 1985.

16) *S.p.a. Comem* di Piombino (Livorno):
periodo: dall'11 marzo 1985 al 9 marzo 1986.

17) *Società cooperativa produzione e lavoro Alcide De Gasperi* di Piombino (Livorno):
periodo: dall'11 marzo 1985 al 9 marzo 1986.

18) *S.r.l. Nuova Italia* di Grosseto, cantiere nello stabilimento Acciaierie di Piombino (Livorno):
periodo: dal 7 dicembre 1984 al 3 marzo 1985.

19) *S.r.l. Nuova Italia* di Grosseto, cantiere nello stabilimento Acciaierie di Piombino (Livorno):
periodo: dall'11 marzo 1985 al 9 marzo 1986.

Con decreto ministeriale 12 febbraio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti nell'indotto siderurgico nell'area di Piombino (Livorno) che versino nell'ipotesi di cui al primo comma degli articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato previsto dai citati articoli, nel periodo dal 2 gennaio 1984 al 26 febbraio 1984 e dal 5 marzo 1984 al 5 giugno 1984.

86A2331

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Aumento del gettone di presenza spettante ai componenti del consiglio direttivo centrale della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Con decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1985, registrato alla Corte dei conti il 27 marzo 1985, registro n. 3, foglio n. 345, l'importo del gettone di presenza spettante ai componenti del consiglio direttivo centrale della Lega italiana per la lotta contro i tumori, di cui al decreto del Presidente della Repubblica in data 3 luglio 1981 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 90 del 1° aprile 1982), è stato aumentato del 50 per cento a decorrere dal 22 novembre 1984.

86A2246

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Diario delle prove scritte del concorso, per esami, a due posti di cancelliere, disponibili negli uffici giudiziari aventi sede nell'ambito territoriale della Valle d'Aosta.

Le prove scritte del concorso, per esami, a due posti di cancelliere in prova nel ruolo del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, disponibili negli uffici giudiziari aventi sede nell'ambito territoriale della Valle d'Aosta, indetto con decreto ministeriale 19 luglio 1985, avranno luogo nei locali del tribunale di Aosta in via Olietti n. 1, nei giorni 15 e 16 maggio 1986, con inizio alle ore 8.

I candidati dovranno presentarsi agli esami, ai fini dell'accertamento della loro identità personale, muniti di un idoneo documento di riconoscimento.

Del suddetto diario di esame sarà data singola partecipazione a tutti i candidati ammessi al concorso.

86A2240

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diari delle prove di esame di concorsi a posti di ricercatore universitario presso la seconda Università di Roma

Le prove di esame del consorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso la seconda Università di Roma, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 20, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 16 febbraio 1984, si svolgeranno presso l'aula 419 del dipartimento di diritto e procedura civile - seconda Università di Roma, via Orazio Raimondo, località La Romanina, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 21 aprile 1986, ore 9;
seconda prova scritta: 22 aprile 1986, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattro posti di ricercatore universitario presso la seconda Università di Roma facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 61, il cui avviso e stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 165 del 15 luglio 1985, si svolgeranno presso i locali della seconda Università di Roma, via Orazio Raimondo, Roma, località La Romanina, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 23 aprile 1986, ore 9;
seconda prova scritta: 24 aprile 1986, ore 9.

86A2339

Diario delle prove di esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università «La Sapienza» di Roma

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università «La Sapienza» di Roma, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 100, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 20 del 24 gennaio 1985, si svolgeranno presso il dipartimento di meccanica ed aeronautica, via Eudossiana, 18 - Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 15 aprile 1986, ore 10;
seconda prova scritta: 16 aprile 1986, ore 10.

86A2338

Diario delle prove di esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Messina

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Messina, facoltà di medicina veterinaria, gruppo di discipline n. 152, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 4 giugno 1985, si svolgeranno presso l'istituto di ostetricia e ginecologia veterinaria dell'Università di Messina, secondo il seguente calendario:

prima prova: 28 aprile 1986, ore 8,30;
seconda prova: 29 aprile 1986, ore 8,30.

86A2336

Diario delle prove di esame del concorso a due posti di ricercatore universitario presso l'Università della Basilicata - Potenza

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università della Basilicata - Potenza, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 81, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 20 giugno 1986, si svolgeranno presso l'Università della Basilicata, via Nazario Sauro, 85 - Potenza, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 22 aprile 1986, ore 9;
seconda prova: 23 aprile 1986, ore 9.

86A2337

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Concorso, per titoli, a tre posti di commesso nel ruolo della ex carriera ausiliaria (personale addetto agli uffici), livello secondo.

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione, approvate con il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numero 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numero 1079;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 31 dicembre 1982, n. 979, concernente «Disposizione per la difesa del mare»;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto l'art. 28-*ter* della legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, numero 344;

Visto il decreto ministeriale n. 188 del 10 luglio 1985, registrato alla Corte dei conti l'11 settembre 1985, registro n. 6 Marina mercantile, foglio n. 199;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, con la quale il Ministero della marina mercantile viene autorizzato a bandire, tra l'altro, un concorso ordinario per tre posti di commesso in prova nel ruolo del personale della ex carriera ausiliaria (personale addetto agli uffici) del Ministero della marina mercantile, livello secondo;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli, a tre posti di commesso in prova nel ruolo della carriera ausiliaria (personale addetto agli uffici) del Ministero della marina mercantile da destinare presso l'amministrazione centrale.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35; il limite massimo di età è elevato di un anno per coloro che siano coniugati e di un anno per ogni figlio vivente. Per le categorie di candidati a favore dei quali leggi speciali prevedono deroghe il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici i 40 anni di età e i 45 per i mutilati e gli invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo, degli operai di ruolo dello Stato, degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza e degli agenti di custodia, nonché dei vice brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri dei Corpi predetti e nei riguardi dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda o di autorità, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) godimento dei diritti politici;

d) idoneità fisica all'impiego;

e) licenza elementare.

Tali requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano decaduti dall'impiego stesso per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, sottoscritta dall'aspirante e redatta su carta da bollo da L. 3.000 in conformità dell'unito schema esemplificativo (allegato 1), indirizzata al Ministero della marina mercantile - Direzione generale degli affari generali e del personale - Viale dell'Arte, 16 - Roma-Eur, dovrà pervenire al Ministero stesso entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite per mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suddetto. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti dovranno indicare:

a) il cognome e nome; la data ed il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

c) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;

d) se abbiano, o meno, riportato condanne penali;

e) il titolo di studio posseduto, l'anno del conseguimento, l'istituto che lo ha rilasciato;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso le altre pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione (destituzione, dispensa o decadenza), di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

i) il comune di residenza ed il loro preciso recapito;

l) l'elenco dei titoli e dei certificati allegati.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario dipendente da inesatta indicazione del recapito o di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa del Ministero della marina mercantile.

La firma che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda dovrà essere autenticata dal segretario comunale del luogo in cui essi risiedono o da un notaio, ovvero dal funzionario autorizzato a ricevere la domanda, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali sarà sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio e, per coloro che prestano servizio militare il visto del comandante del Corpo al quale essi appartengono.

Alla domanda dovranno allegarsi il diploma di conseguimento della licenza elementare con l'indicazione del voto riportato in ciascuna materia e il certificato attestante i voti riportati, nonché tutti i documenti che a giudizio dell'aspirante, possono costituire titoli valutabili al fine del concorso e cioè attestazioni su eventuali servizi prestati alle dipendenze di amministrazioni, enti pubblici e aziende private, titoli di studio posseduti, oltre al suddetto diploma di licenza elementare, certificati attestanti la frequenza di corsi vari, copia del foglio matricolare, da cui risulti il servizio eventualmente reso nelle Forze armate, ecc. Tutti i predetti documenti dovranno essere esibiti in originale o in fotocopia autenticata e in regola con le vigenti leggi sul bollo. Non si terrà conto delle copie di atti non autenticate o comunque non regolari. In particolare i servizi prestati presso aziende private dovranno essere documentati mediante apposita attestazione rilasciata dal competente ufficio del lavoro e della massima occupazione, ovvero mediante fotocopia autenticata del libretto di lavoro. Non si terrà conto delle documentazioni relative a detti servizi, qualora esse non siano prodotte conformemente alle modalità suindicate. Non saranno accolte le domande che, per qualsiasi motivo perverranno al Ministero oltre il termine stabilito dal primo comma del presente articolo, le domande non complete delle dichiarazioni prescritte e quelle mancanti della autenticazione della firma. I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Art. 4.

La commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto, sarà costituita ai sensi dell'art. 3, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077 del 1970.

La commissione stessa dovrà determinare i criteri di valutazione dei titoli e formare la graduatoria di merito degli aspiranti giudicati idonei.

Art. 5.

L'esame e la valutazione dei titoli dei candidati sarà effettuata dalla commissione esaminatrice, la quale assegnerà a ciascun candidato un punteggio in relazione alla media dei voti riportati all'atto del conseguimento della licenza elementare e ai titoli dal medesimo prodotti.

Saranno dichiarati idonei solo i candidati che in detta valutazione avranno conseguito un punteggio di almeno sei decimi.

Effettuata la valutazione la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito con l'indicazione del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato.

Sulla base di tale graduatoria, tenendo conto delle precedenze e dei benefici di carattere preferenziale previsti dalle vigenti disposizioni, sarà formulata la graduatoria generale.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, modificato dalla legge n. 444/1985. Costituisce altresì titolo di preferenza a parità di merito, ai sensi del secondo comma dell'art. 7 della legge n. 444/1985, il servizio prestato con rapporto convenzionato per almeno un anno presso l'Amministrazione dello Stato.

Art. 6.

Agli effetti della concessione dell'elevazione dei limiti di età e delle preferenze e precedenze nella nomina, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito e che intendano avvalersi dei suindicati benefici dovranno far pervenire al Ministero della marina mercantile - Direzione generale degli affari generali e del personale, i documenti attestanti il possesso di tali titoli entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dalla data in cui avranno ricevuto apposito invito dall'amministrazione.

Per la decorrenza dei termini varrà la data apposta dall'ufficio postale sulla cartolina di ricevuta di ritorno.

Tutti i documenti sopra indicati debbono essere in regola con le leggi sul bollo; lo stato di famiglia dovrà essere rilasciato in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo.

Art. 7.

In base alla graduatoria di merito formulata dalla commissione esaminatrice l'amministrazione procederà a nominare immediatamente in prova e ad ammettere in servizio gli idonei nell'ordine della graduatoria man mano che si verificano cessazioni di servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984 fino alla copertura dei posti messi a concorso. I nuovi assunti saranno invitati a presentare, entro il primo mese di servizio i seguenti documenti redatti su carta bollata:

a) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine; (i concorrenti che abbiano superato i 35 anni di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del rispetto del limite stesso);

b) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano;

c) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza attestante che l'aspirante gode dei diritti politici o che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle disposizioni vigenti ne impediscano il possesso;

d) originale o copia autenticata, del diploma di titolo di studio prescritto per l'ammissione al concorso di cui al presente decreto;

e) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il competente tribunale. Il predetto documento non può essere sostituito con certificato penale;

f) certificato medico rilasciato da un medico provinciale o militare, ovvero dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica, esente da difetti o imperfezioni che ne possano diminuire il rendimento in servizio e che si è sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso in cui l'aspirante abbia qualche imperfezione questa dovrà essere particolarmente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale è indetto il concorso.

Le firme apposte su tutti i documenti indicati alle precedenti lettere *a), b), c), d), e),* ed *f),* dall'ufficiale dello stato civile, dal sindaco, dal notaio, dal segretario della procura della Repubblica, dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario non sono soggetti a legalizzazione, ai sensi dell'art. 18 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I mutilati od invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi civili o per servizi, produrranno un certificato rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenente, ai sensi dell'art. 6, n. 3 delle leggi 3 giugno 1950, n. 375 e 24 febbraio 1953, n. 142 e dell'art. 6 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, oltre la descrizione delle attuali condizioni dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura e il grado della sua invalidità egli non può riuscire di pregiudizio alla salute e incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre a visita medica i candidati per i quali lo ritenga necessario;

g) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari o l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva.

I documenti previsti dalle lettere *b), c), e)* ed *f),* di cui al presente art. 7 dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito di cui al primo comma del presente articolo.

I candidati dichiarati indigenti potranno produrre i documenti di cui alle lettere *a), b), e)* ed *f),* in carta libera, purchè nei documenti stessi sia apposta l'annotazione relativa allo stato di indigenza, con citazione dell'attestazione dell'autorità di pubblica sicurezza.

I candidati che alla data del presente decreto, siano impiegati di ruolo delle amministrazioni dello Stato potranno produrre solo i documenti indicati sotto le lettere *d), f)* e *g),* del presente articolo. Dovranno, peraltro, presentare la copia dello stato di servizio rilasciata dall'amministrazione di appartenenza ed un'attestazione della stessa, dalla quale risulti, oltre alle mansioni svolte dai candidati, se i medesimi siano stati o meno sottoposti a procedimenti disciplinari.

I candidati che, si trovino alle armi potranno esibire, in luogo dei documenti indicati alle lettere *b), f),* e *g),* del presente articolo, un certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante il loro stato di cittadini italiani e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da questo o da altri Ministeri.

Art. 8.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salvo la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione di un eventuale ricusazione del visto devono essere comunque compensate.

I medesimi saranno, altresì, inquadrati nella seconda qualifica funzionale, ai sensi della legge 11 luglio 1980, n. 312, con il trattamento economico previsto dalle disposizioni attualmente vigenti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 settembre 1985

p. *Il Ministro:* CERAMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 dicembre 1985
Registro n. 8 Marina mercantile, foglio n. 381

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
(da compilarsi su carta da bollo)

Al Ministero della marina mercantile - Direzione generale degli affari generali e del personale - Viale Asia - ROMA-EUR

Il sottoscritto...
nato a .... (provincia di ....)
il .... e residente a ....
via .... chiede di essere ammesso al concorso, per titoli, a tre posti di commesso in prova nel ruolo del personale della carriera ausiliaria di codesto Ministero.

All'uopo fa presente:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di......... (in caso di non iscrizione o di cancellazione, indicarne i motivi);

c) di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

d) di essere in possesso del titolo di studio di.................... conseguito in data .... presso.. l'istituto..;

e) di avere (o non avere) prestato servizio presso altra pubblica amministrazione (in caso positivo, specificare l'amministrazione e la qualifica di appartenenza) e, comunque, di non essere incorso nella destituzione o nella dispensa da pubblico impiego né di essere incorso nella decadenza per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) per quanto riguarda gli obblighi militari di trovarsi nella seguente posizione . . . . ;

g) di avere diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso in quanto . . . . ;

h) di essere disposto, in caso di nomina a prestare servizio presso codesta Amministrazione centrale.

Il sottoscritto, infine, desidera che ogni eventuale comunicazione relativa al concorso gli venga inviata al seguente indirizzo . . . . .
. . . .

Allega il diploma di conseguimento della licenza con l'indicazione del voto riportato in ciascuna materia (o il certificato attestante i voti riportati) nonché *i sottoindicati documenti in regola col bollo, relativi* ai titoli che il sottoscritto ritiene valutabili ai fini del concorso:

1) ....
2) ....
3) ....

Data, ...

Firma ....

Autenticazione della firma ....

86A2177

Concorso, per titoli ed esami, ad un posto di agente tecnico nel ruolo della ex carriera ausiliaria (personale tecnico), livello secondo.

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Visto il testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;
Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;
Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;
Visto l'art. 28-*ter* della legge 6 agosto 1981, n. 432;
Vista la legge 31 dicembre 1982, n. 979;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, numero 344;
Visto il decreto ministeriale n. 188 del 10 luglio 1985, registrato alla Corte dei conti l'11 settembre 1985, registro n. 6 Marina mercantile, foglio n. 199;
Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, con la quale il Ministero della marina mercantile viene autorizzato, tra l'altro, a bandire un concorso ordinario per un posto di agente tecnico in prova nel ruolo del personale della ex carriera ausiliaria (personale tecnico) del Ministero della marina mercantile;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli e per esami, ad un posto di agente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera ausiliaria (personale tecnico), del Ministero della marina mercantile da destinare all'Amministrazione centrale.

Art. 2.

Per essere ammesso al concorso è necessario che l'aspirante:

1) sia cittadino italiano, con godimento dei diritti di elettorato attivo politico;
2) sia in possesso della patente di guida per autoveicoli appartenenti a categoria non inferiore alla C;
3) abbia compiuto, alla data di scadenza del termine previsto nel presente bando per la presentazione della domanda, il diciottesimo anno di età e non superato il trentacinquesimo anno, salve le elevazioni previste dalle vigenti disposizioni.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) degli aspiranti che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al presente concorso appartengano al personale di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, abbiano cessato dal servizio a domanda o anche di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, della pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonché dei vice brigadiere, graduati e militari di truppa, in servizio continuativo nell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti (legge 26 marzo 1965, n. 229);

4) sia di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento nel servizio;
5) abbia conseguito la licenza elementare;
6) abbia ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;
7) non sia incorso nella destituzione e non sia stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
8) non sia incorso nella decadenza dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso sottoscritta dall'aspirante e redatta su carta da bollo da L. 3.000 in conformità dell'unito schema esemplificativo (allegato 1) indirizzata al Ministero della marina mercantile - Direzione generale degli affari generali e del personale - Viale dell'Arte - Eur-Roma, dovrà pervenire al Ministero stesso entro il limite di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite per mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suddetto. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspitanti dovranno indicare:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita e, se nati all'estero, il comune nei cui registri di stato civile sia stato trascritto l'atto di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

c) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) se abbiano, o meno, riportato condanne penali;

e) il titolo di studio posseduto, l'anno del conseguimento, l'istituto che lo ha rilasciato e la città in cui ha sede l'istituto stesso;

f) il possesso di patente di guida per autoveicoli appartenenti a categoria non inferiore alla C;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso altre pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione (destituzione, dispensa o decadenza), di precedenti rapporti di impiego;

i) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

l) il comune di residenza ed il loro preciso recapito;

m) l'elenco dei titoli e dei certificati allegati.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario dipendente da inesatta indicazione del recapito o di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa del Ministero della marina mercantile.

La firma che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda dovrà essere autenticata dal segretario comunale del luogo in cui essi risiedono o da un notaio, ovvero dal funzionario autorizzato a ricevere la domanda, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali, sarà sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio; e per coloro che prestano servizio militare il visto del comandante del Corpo al quale essi appartengono.

Alla domanda dovranno allegarsi il diploma di conseguimento della licenza elementare con l'indicazione del voto riportato in ciascuna materia o il certificato attestante i voti riportati, fotocopia autenticata della patente di guida per la conduzione di autoveicoli, nonché i documenti che a giudizio dell'aspirante, possono costituire titoli valutabili ai fini del concorso e cioè attestazioni su eventuali servizi prestati alle dipendenze di amministrazioni, enti pubblici e aziende private, titoli di studio posseduti oltre al suddetto diploma di licenza elementare, certificati attestanti la frequenza di corsi vari, copia del foglio matricolare, da cui risulti il servizio eventualmente reso nelle Forze armate, ecc. Tutti i predetti documenti dovranno essere esibiti in originale o in fotocopia autenticata e in regola con le vigenti disposizioni sul bollo. Non si terrà conto delle copie di atti non autenticate o comunque non regolari. In particolare, i servizi prestati presso aziende private dovranno essere documentati mediante apposita attestazione rilasciata dal competente ufficio del lavoro e della massima occupazione ovvero mediante fotocopia autenticata del libretto di lavoro. Non si terrà conto delle documentazioni relative a detti servizi, qualora esse non siano prodotte conformemente alle modalità suindicate. Non saranno accolte le domande che, per qualsiasi motivo, perverranno al Ministero oltre il termine stabilito dal primo comma del presente articolo, le domande non complete delle dichiarazioni prescritte e quelle mancanti dell'autenticazione della firma. I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, potrà essere disposta con decreto motivato dal Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

La commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto, sarà costituita ai sensi dell'art. 3, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077 del 1970.

Essa sarà integrata, per la sola prova di idoneità tecnica da un esperto nella conduzione di autoveicoli.

La commissione stessa dovrà determinare i criteri di valutazione dei titoli, esprimere il giudizio sulla prova di idoneità tecnica e formare la graduatoria di merito degli aspiranti giudicati idonei.

Art. 5.

L'esame e la valutazione dei titoli dei candidati sarà effettuata dalla commissione esaminatrice, la quale assegnerà a ciascun candidato un punteggio in relazione alla media dei voti riportati all'atto del conseguimento della licenza elementare e ai titoli dal medesimo prodotti.

Saranno ammessi alla prova di idoneità tecnica i candidati che in detta valutazione avranno ottenuto un punteggio di almeno sei decimi. La prova di idoneità tecnica non si intenderà superata se il concorrente non avrà riportato la votazione di almeno sei decimi. La somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e nella prova di idoneità tecnica costituirà, per ciascun candidato, il punteggio complessivo in base al quale verrà formulata la graduatoria di merito.

Sulla base di tale graduatoria, tenendo conto delle precedenze e dei benefici di carattere preferenziale previsti dalle vigenti disposizioni, sarà formulata la graduatoria generale.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, modificato dalla legge n. 444/85.

Costituisce altresì titolo di preferenza a parità di merito, ai sensi del secondo comma dell'art. 7 della legge n. 444/85 il servizio prestato con rapporto convenzionato per almeno un anno presso l'Amministrazione dello Stato.

Art. 6.

La prova di idoneità tecnica consisterà nella dimostrazione da parte del candidato di possedere:

a) conoscenza della segnaletica e delle norme di circolazione stradale;

b) conoscenza generica del funzionamento del veicolo, specialmente, in relazione al funzionamento degli organi di manovra;

c) abilità alla guida, rilevabile dalla prova di conduzione di un autoveicolo per un periodo di tempo non inferiore a 10 minuti.

L'ammissione a detta prova verrà comunicata agli interessati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla con l'invito a presentarsi alla data e nel luogo che saranno indicati mediante avviso che verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del 16 settembre 1986.*

Per essere ammessi a sostenere la prova stessa i candidati dovranno essere muniti della patente di guida di categoria non inferiore alla C.

Art. 7.

Agli effetti della concessione dell'elevazione dei limiti di età e delle preferenze e precedenze nella nomina, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito e che intendano avvalersi dei suindicati benefici, dovranno far pervenire al Ministero della marina mercantile - Direzione generale degli affari generali e del personale, i documenti attestanti il possesso di tali titoli entro il termine perentorio di venti giorni decorrenti dalla data in cui avranno ricevuto apposito invito dall'amministrazione.

Per la decorrenza dei termini varrà la data apposta dall'ufficio postale sulla cartolina di ricevuta di ritorno.

Tutti i documenti sopra indicati debbono essere in regola con le leggi sul bollo; lo stato di famiglia dovrà essere rilasciato in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo.

Art. 8.

Ultimate le prove di concorso, l'amministrazione provvederà a nominare in prova ed ad immettere immediatamente in servizio il primo classificato nella graduatoria generale. Il nuovo assunto sarà invitato a presentare entro il primo mese di servizio i seguenti documenti redatti su carta bollata:

a) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero se nato all'estero e se sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un comune italiano, rilasciato dall'ufficiale di stato civile di quest'ultimo comune;

b) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e lo era anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso. Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

c) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, attestante che l'aspirante gode dei diritti politici o che non è incorso in una delle cause che, ai termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

d) originale o copia autenticata, del diploma di titolo di studio prescritto per l'ammissione al concorso di cui al presente decreto;

e) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il competente tribunale. Il predetto documento non può essere sostituito dal certificato penale;

f) certificato medico rilasciato da un medico provinciale o militare, ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica, esente da difetti e imperfezioni che ne possano diminuire il rendimento in servizio e che sia sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso in cui l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere particolarmente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale è indetto il concorso.

Le firme apposte su tutti i documenti indicati alle predette lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*) ed *f*), dall'ufficiale dello stato civile, dal sindaco, dal notaio, dal segretario della procura della Repubblica, dal medico provinciale, dal medico militare e dall'ufficiale sanitario non sono soggette a legalizzazione, ai sensi dell'art. 18 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I mutilati ed invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi civili o per servizio produrranno un certificato rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenente, ai sensi dell'art. 6, n. 3, delle leggi 3 giugno 1950, n. 375, e 24 febbraio 1953, n. 142 e dell'art.6 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, oltre la descrizione delle attuali condizioni dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego e che per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute e incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre a visita medica i candidati per i quali lo ritenga necessario;

g) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari o l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva.

I documenti previsti dalle lettere *b*), *c*), *e*) ed *f*), di cui al presente art. 9, dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invio di cui al primo comma del presente articolo.

I candidati dichiarati indigenti potranno produrre i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) ed *f*), in carta libera purché nei documenti stessi sia apposta l'annotazione relativa allo stato di indigenza, con citazione della attestazione dell'autorità di pubblica sicurezza.

I candidati che, alla data del presente decreto, siano impiegati di ruolo delle amministrazioni dello Stato, potranno produrre solo i documenti indicati sotto le lettere *d*), *f*) e *g*), del presente articolo. Dovranno, peraltro, presentare la copia dello stato di servizio rilasciata dall'amministrazione di appartenenza ed una attestazione della stessa, dalla quale risulti, oltre alle mansioni svolte dai candidati, se i medesimi siano stati o meno sottoposti a procedimenti disciplinari.

I candidati che si trovino alle armi potranno esibire, in luogo dei documenti indicati alle lettere *b*), *f*) e *g*), del presente articolo, un certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono comprovante il loro stato di cittadini italiani e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da questo o da altri Ministeri.

Art. 9.

Ai sensi dell'art. 7 penultimo comma della legge n. 444/85 il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione di un eventuale ricusazione del visto debbono comunque essere ricompensate. Il medesimo sarà inquadrato nella seconda qualifica funzionale ai sensi della legge 11 luglio 1980, n. 312, con il trattamento economico previsto dalle disposizioni attualmente vigenti.

Il presente decreto sarà inviato per la registrazione alla Corte dei conti.

Roma, addì 23 settembre 1985

p. *Il Ministro:* CERAMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 dicembre 1985
Registro n. 8 Marina mercantile, foglio n. 382

ALLEGATO 1

Schema di domanda
(in bollo da L. 3.000)

Al Ministero della marina mercantile - Direzione generale affari generali e del personale - ROMA-EUR

Il sottoscritto .... nato a .... (provincia di ....) il .... e residente a .... (provincia di.............................) via .... n. .... chiede di essere ammesso al concorso, per titoli e per esami, ad un posto di agente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera ausiliaria (personale tecnico) del Ministero della marina mercantile.

All'uopo fa presente:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (1);

c) di non aver riportato condanne penali (2);

d) di essere in possesso del titolo di studio di .... conseguito in data .... presso l'istituto .... avente sede a .... (indicare, eventualmente, anche la via);

e) di essere in possesso di patente di guida per autoveicoli appartenenti alla categoria .... (non inferiore alla C);

f) di avere (o non avere) prestato servizio presso altra pubblica amministrazione (in caso positivo, specificare l'amministrazione e la qualifica di appartenenza) e comunque, di non essere incorso nella destituzione o nella dispensa da pubblico impiego né di essere incorso nella decadenza per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

g) per quanto riguarda gli obblighi militari, di trovarsi nella seguente posizione ....;

h) di avere diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso in quanto .... (3);

i) di essere disposto, in caso di nomina, ad accettare la destinazione presso questa Amministrazione centrale.

Il sottoscritto, infine, desidera che ogni eventuale comunicazione relativa al concorso gli venga inviata al seguente indirizzo:............ ....

Allega il diploma di conseguimento della licenza con l'indicazione del voto riportato in ciascuna materia (o il certificato attestante i voti riportati), fotocopia autenticata della patente di guida, nonché i sottoindicati documenti in regola con il bollo, relativi ai titoli che il sottoscritto ritiene valutabili ai fini del concorso:

1) ....
2) ....
3) ....

Data, ...

Firma ....

Autenticazione della firma ....

---

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono e perdono giudiziale.

(3) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

86A2178

Concorso a trenta posti di operaio permanente nel ruolo del personale salariato

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Visto il testo unico delle disposizioni legislative sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato, approvato con regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, e successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, che approva il regolamento per l'applicazione del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2994, e successive modificazioni;

Vista la legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90, sullo stato giuridico dei salariati dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 gennaio 1965, n. 218, che stabilisce la tabella organica degli operai dell'Amministrazione della marina mercantile;

Vista la legge 18 marzo 1968, n. 249;

Vista la legge 28 ottobre 1970, n. 775;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1078 e n. 1079;

Vista la legge 13 maggio 1975, n. 157;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, numero 344;

Visto il decreto ministeriale n. 188 del 10 luglio 1985, registrato alla Corte dei conti l'11 settembre 1985, registro n. 6 Marina mercantile, foglio n. 199;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, con il quale il Ministero della marina mercantile viene autorizzato, tra l'altro, a bandire un concorso ordinario per trenta posti di operaio permanente nel ruolo dei salariati del Ministero della marina mercantile.

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi a posti di operaio permanente nel ruolo dei salariati del Ministero della marina mercantile da destinare presso l'amministrazione centrale:

1) concorso a tredici posti di seconda categoria (operaio qualificato) con la qualifica di mestiere «conducente di automezzi» con la patente di guida per autoveicoli della categoria *C*, livello III;
2) concorso a dodici posti di seconda categoria (operaio qualificato) con la qualifica di mestiere di «addetto ai servizi di vigilanza», livello III;
3) concorso a due posti di seconda categoria (operai qualificati) con la qualifica di mestiere di «fabbro fucinatore», livello III;
4) concorso a tre posti di terza categoria (operaio comune) con la qualifica di mestiere di «manovale specializzato», livello II.

Art. 2.

Per l'immissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana;
b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo le esenzioni e le elevazioni del limite massimo previsto dalle vigenti disposizioni.
Si prescinde da tale limite per i dipendenti di ruolo dello Stato;

c) licenza di quinta elementare;
d) idoneità fisica al lavoro ed al servizio.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso la pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti dall'impiego a norma delle vigenti disposizioni.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, debbono pervenire al Ministero della marina mercantile - Direzione generale degli affari generali del personale - Viale dell'Arte, 16 - Roma, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare:

1) il cognome e nome;
2) la data e il luogo di nascita;
3) la categoria e la qualifica di mestiere esclusivamente tra quelle indicate al precedente art. 1 per la quale intende concorrere.
Qualora il candidato intenda concorrere per più qualifiche di mestiere, dovrà produrre separate domande;
4) il possesso della cittadinanza italiana;
5) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalla lista medesima;
6) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;
7) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) gli eventuali titoli che diano diritto alla elevazione del limite massimo di età per l'ammissione ai concorsi, nonché la precedenza o preferenza nell'assunzione;
9) essere in possesso del titolo di studio comprovante il compimento degli studi di istruzione obbligatoria (licenza della quinta elementare).

Nella domanda stessa il candidato dovrà altresì:
a) indicare il suo preciso recapito ed il comune di attuale residenza. Il Ministero della marina mercantile non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni data o mancate informazioni di variazioni dell'indirizzo indicato sulla domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa del Ministero stesso;
b) dichiarare se ha avuto o no precedenti rapporti di impiego o di lavoro con una pubblica amministrazione e, in caso affermativo, le cause di risoluzione dei rapporti stessi.

La firma che il candidato apporrà in calce alla domanda dovrà essere autenticata da una delle autorità indicate dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono.

Le domande che perverranno, comunque, incomplete delle notizie e dichiarazioni sopraindicate ovvero prive di autentica della firma, non saranno prese in considerazione.

Art. 4.

Per l'ammissione al concorso a tredici posti di operaio di seconda categoria con qualifica di conducente di automezzi, i candidati devono essere in possesso della patente di guida per autoveicoli della categoria *C* o di quelle superiori, rilasciata dalla competente prefettura.

Art. 5.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal precedente art. 3 per la presentazione della domanda.
I requisiti che danno titolo di precedenza e di preferenza per la nomina al posto, anche se vengano ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande debbono essere documentate entro il termine stabilito dal successivo art. 11.

Art. 6.

I candidati ammessi per posti di operaio permanente di seconda categoria con la qualifica di mestiere di «conducente di automezzi» saranno sottoposti *nella sede, nel luogo e nel giorno che verrà portato a conoscenza mediante apposito avviso nella* Gazzetta Ufficiale *del 15 settembre 1986* ad una prova teorico-pratica attraverso la quale dovranno dimostrare di possedere: conoscenza della segnaletica e delle norme di circolazione stradale, della costituzione e del funzionamento del motore e dei vari organi del veicolo e dei principali modi per prevenire e riparare avarie. Detta prova sarà completata con un breve esperimento pratico di guida. L'esame teorico-pratico non si intenderà superato se il candidato avrà riportato una votazione inferiore ai 6/10 in ciascuna prova. I risultati di tali prove serviranno di base per la formazione della graduatoria di merito.
Per sostenere le prove anzidette i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente da pubblica amministrazione, ovvero tessera di riconoscimento personale;
b) tessera postale porto d'armi, patente automobilistica, passaporto e carta d'identità.

Art. 7.

I candidati per il concorso a due posti di operio di seconda categoria con la qualifica di mestiere di «fabbro fucinatore» saranno sottoposti presso la sede del Ministero della marina mercantile ad un esame pratico per l'accertamento dell'abilità professionale nella qualifica di mestiere di (fabbro fucinatore).

La sede, il luogo il giorno dell'esame verranno portati a conoscenza mediante pubblicazione di apposito avviso nella Gazzetta Ufficiale *del 15 settembre 1986.*

Per sostenere le prove anzidette i candidati dovranno essere muniti di uno, dei documenti di cui al precedente art. 6.

Art. 8.

I concorsi a dodici posti di operaio permanente di seconda categoria con qualifica di mestiere «addetto ai servizi di vigilanza» e a tre posti di operaio permanente di terza categoria con la qualifica di mestiere «manovale specializzato» verranno effettuati mediante valutazione dei titoli dei candidati.

I candidati dovranno produrre domanda di ammissione al concorso corredata da tutti i documenti che ritengano utili per la valutazione dei titoli per la formazione della graduatoria.

I titoli valutabili sono i seguenti:

1 - Titoli professionali:

a) servizio presso pubbliche amministrazioni o presso enti pubblici: certificato rilasciato dal competente ufficio dal quale risultino la natura e la durata dei servizi prestati;

b) servizio presso privati: certificati ed attestazioni dai quali risultino la natura e la durata delle prestazioni, rilasciati con l'osservanza delle seguenti modalità:

1) ditte industriali, commerciali e similari: certificato del titolare della ditta, vistato dalla camera di commercio, industria e agricoltura;

2) artigiani: certificato od attestazione del titolare vistato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura, con esplicita indicazione del numero di iscrizione alla camera di commercio, industria e agricoltura e dell'attività per la quale il titolare stesso è iscritto;

3) agricoltori e coltivatori diretti: certificato dell'associazione degli agricoltori o dei coltivatori diretti, convalidato dall'ispettorato provinciale dell'agricoltura.

Le predette certificazioni devono essere accompagnate da copia autentica del libretto di lavoro, vistata dal competente ufficio provinciale del lavoro, ovvero, da copia autentica del libretto di assistenza malattia vistato dall'ufficio provinciale competente, da cui risultino i periodi di occupazione e la natura dei servizi prestati;

c) servizio nella Marina mercantile:

1) personale imbarcato: estratto della matricola mercantile rilasciato dalla capitaneria di porto competente, da cui risultino i periodi d'imbarco e la natura delle prestazioni;

2) personale tecnico delle costruzioni navali: certificato rilasciato dalla società armatrice o cantiere navale, vistato dalla camera di commercio, industria e agricoltura, da cui risultino i periodi e la natura del lavoro prestato. Detto certificato deve essere accompagnato dall'estratto del registro personale tecnico delle costruzioni navali, rilasciato dalla competente capitaneria di porto.

2 - Servizio militare nelle forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica, Corpo delle guardie di finanza, Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, Corpo degli agenti di custodia delle carceri):

a) copia del foglio o estratto matricolare rilasciato dalla competente autorità;

b) attestati rilasciati dall'autorità militare da cui risultino, ad integrazione del foglio o estratto matricolare, i periodi e la natura delle prestazioni;

c) brevetti militari di specializzazione o copia degli stessi, autenticate nei modi di legge.

3 - Titoli di studio rilasciati da istituti di Stato o legalmente riconosciuti:

diploma di scuola o istituto di istruzione secondaria di primo grado e diploma di qualifica conseguito presso scuole o istituti di Stato ovvero legalmente riconosciuti, rilasciati dal Ministero della pubblica istruzione o, in mancanza, certificati della scuola di provenienza legalizzati dal competente provveditorato agli studi.

In luogo del diploma o del certificato è ammessa la presentazione di copia autenticata nei modi di legge.

4 - Titoli attestanti la formazione, l'addestramento e la qualificazione professionale conseguito presso enti, istituti e scuole non statali:

1) scuole allievi operai delle Forze armate: attestato di idoneità rilasciato dal direttore della scuola, da cui risultino la durata del corso e la qualificazione professionale conseguita;

2) corsi presso centri addestramento professionali, attestato di idoneità rilasciato dal direttore del corso, vistato dall'ufficio regionale del lavoro ovvero dalla autorità vigilante competente, da cui risultino la natura e la durata del corso;

3) corsi presso il consorzio istruzione tecnica: attestato di idoneità rilasciato dalla scuola e convalidato dal consorzio, da cui risultino la natura e la durata del corso;

4) corsi svolti presso altri enti, scuole o istituti e imprese; attestato di idoneità, rilasciato dal direttore dei corsi e vistato dalla competente autorità, da cui risultino la natura e la durata del corso.

5 - Altri titoli:

è ammessa la presentazione di titoli comprovanti il conseguimento di idoneità in precedenti concorsi ad operaio dello Stato, nonché di brevetti e patenti di specializzazione.

N. B. — Tutti i documenti debbono essere redatti con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di bollo.

La licenza di quinta elementare che dovrà essere successivamente prodotta dai vincitori del concorso non rientra fra i titoli valutabili.

Art. 9.

Le commissioni nominate per l'esame dei titoli dei concorsi a posti di seconda categoria con qualifica di mestiere «addetto ai servizi di vigilanza» e di terza categoria con qualifica di mestiere «manovale specializzato» nella prima adunanza, stabiliranno i criteri per la valutazione dei titoli suddetti e, successivamente, formeranno la graduatoria degli idonei.

Per l'accertamento del grado di capacità professionale ai posti di seconda categoria con qualifica di mestiere «conducente automezzi» e «fabbro fucinatore» e per la valutazione dei titoli degli aspiranti ai posti di seconda categoria con qualifica di mestiere «addetto ai servizi di vigilanza» e terza categoria «manovale specializzato» saranno nominati una o più commissioni con successivo decreto ministeriale.

Art. 10.

I candidati risultati idonei ai concorsi di cui all'art. 1 saranno sottoposti ad accertamenti sanitari atti a comprovare l'attitudine psicofisica al mestiere.

Art. 11.

Le guaduatorie degli idonei ai concorsi ai posti di seconda categoria conducente automezzi e «fabbro fucinatore» saranno formate, per ciascuna qualifica di mestiere in base alla votazione riportate nell'esame teorico-pratico di cui ai precedenti articoli 6 e 7.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi a posti di seconda categoria con qualifica di mestiere «addetto ai servizi di vigilanza» e terza categoria con qualifica di mestiere «manovale specializzato» saranno formate in base ai criteri predeterminati dalla commissione di cui all'art. 9.

Per le preferenze e per le precedenze, a parità di merito, saranno applicate le disposizioni dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, modificato dalla legge n. 444/85.

Costituisce, altresì, titolo di preferenza, a parità di merito, ai sensi del secondo comma dell'art. 7 della legge n. 444/85, il servizio prestato con rapporto convenzionato per almeno un anno presso l'amministrazione dello Stato.

A tal fine i candidati saranno invitati a produrre, entro il termine che verrà stabilito nella lettera di richiesta, la necessaria documentazione.

Art. 12.

Ultimati i lavori delle commissioni l'amministrazione provvederà a nominare in prova ed a immettere in servizio immediatamente gli idonei nell'ordine di ciascuna graduatoria, man mano che si verificheranno cessazioni nell'ambito dei posti occupati dal primo aprile 1984 sino alla copertura dei posti messi a concorso.

I nuovi assunti saranno invitati a presentare entro il primo mese di servizio i seguenti documenti redatti su carta bollata:

a) certificato di licenza di quinta elementare;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

d) certificato di godimento dei diritti politici rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

e) certificato del casellario giudiziale rilasciato dalla procura della Repubblica competente;

f) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o foglio matricolare militare o certificato dell'esito di leva.

I concorrenti che per la partecipazione al concorso si siano avvalsi del beneficio della elevazione del limite età, dovranno comprovare di avere titolo a tale beneficio, trasmettendo, secondo i casi, i relativi documenti.

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*) ed *e*) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella dell'invito a presentarli di cui al primo comma del presente articolo.

Art. 13.

Ai sensi dell'art. 7, penultimo comma, della legge n. 444/85 i provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione di un eventuale ricusazione del visto devono comunque essere compensate.

Gli idonei al concorso per i posti di operaio di seconda categoria e terza categoria saranno inquadrati rispettivamente nella terza e nella seconda qualifica funzionale ai sensi della legge n. 312/80 con il trattamento economico previsto dalle disposizioni attualmente vigenti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 settembre 1985

Il Ministro: CERAMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 dicembre 1985
Registro n.8 Marina mercantile, foglio n. 380

ALLEGATO

Schema di domanda
(in bollo da L. 3.000)

Al Ministero della Marina mercantile - Direzione generale affari generali e del personale - ROMA - EUR

Il sottoscritto .... nato a .... (provincia di ....) il .... e residente a .... (provincia di ....) via .... n. .... chiede di essere ammesso al concorso a n. .... posti di operaio permanente nel ruolo dei salariati di codesto Ministero di .... categoria con la qualifica di mestiere ....

Fa presente (1) di avere diritto all'aumento del limite massimo di età perchè: ....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (2) ....

3) indicare le eventuali condanne penali riportate, la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso (3). La predetta dichiarazione dovrà essere resa anche se negativa;

4) è in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito in data .... presso .... di ....;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente ....;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (4);

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Inoltre dovrà allegare alla domanda gli eventuali titoli indicati nel bando stesso.

Data; ....

Firma (5)..........................

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni ....

Il numeo di codice di avviamento postale è il seguente ....

---

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione delle liste elettorali, indicare i motivi.

(3) Anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono e perdono giudiziale.

(4) Si o no. Nel caso affermativo, precisare la qualifica rivestita nell'amministrazione di appartenenza e gli altri servizi prestati presso pubbliche amministrazioni.

(5) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio; dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale presta servizio, apposto nei modi previsti dalla precitata legge n. 15/1968.

86A2179

MINISTERO DELLA SANITÀ

Graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di ematologia, sessione anno 1983

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, concernente lo stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali;

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1983, concernente la disciplina degli esami di idoneità in applicazione dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;

Visto il proprio decreto in data 22 aprile 1983, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 167, del 20 giugno 1983, con il quale sono stati indetti, per la sessione relativa all'anno 1983, gli esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali;

Visto in particolare l'art. 7 del citato decreto ministeriale 31 gennaio 1983;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di ematologia, sessione relativa all'anno 1983, nominata con decreto ministeriale del 25 febbraio 1984, e successive modifiche;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame di idoneità a primario di ematologia, sessione relativa all'anno 1983, con il punteggio indicato a fianco di ciascun nominativo:

Candidato			
Leoni Pietro, nato a Sassocorvaro il 3 settembre 1947	punti	100	su 100
Majolino Ignazio, nato a Palermo il 19 luglio 1949	»	100	»
Ricci Paolo, nato a Senigallia l'8 febbraio 1946	»	100	»
Brugiatelli Maura, nata a Roma il 25 giugno 1949	»	99	»
Fioritoni Giuseppe, nato a Rieti il 10 febbraio 1946	»	98	»
Geraci Leonardo, nato a Contessa Entellina il 9 agosto 1945	»	98	»
Siciliano Rocco, nato a Pietraperzia il 26 gennaio 1947	»	98	»
Amadori Sergio, nato a Roma il 7 settembre 1946	»	96	»
Boj Enrico, nato a Genova il 6 luglio 1947	»	95	»
Gobbi Marco, nato a Rimini, il 28 aprile 1948	»	95	»
Guarino Silverio, nato a Ponza il 29 aprile 1949	»	95	»
Lauria Francesco, nato a Salandra il 29 marzo 1946	»	95	»
Mirto Salvatore, nato a Firenze il 19 ottobre 1944	»	95	»
Mozzana Ruggero, nato a Oggebbio il 31 gennaio 1946	»	95	»
Nobile Francesco, nato a Roma il 5 settembre 1946	»	95	»
Sagripanti Andrea, nato a Montegiorgio il 9 luglio 1948	»	95	»
Balduini Carlo, nato a Pavia il 22 ottobre 1947	»	94	»
Biaggiotti Silvano, nato a San Giorgio su Legnano il 2 luglio 1943	»	94	»
Cortelezzi Agostino, nato a Tradate l'8 novembre 1947	»	94	»
Gugliotta Luigi, nato a Rosolini il 19 agosto 1945	»	94	»
Morandi Sergio, nato a Soresina il 22 novembre 1949	»	94	»
Petti M. Concetta, nata a Roma il 23 ottobre 1947	»	94	»
Tamponi Giacomo, nato a Nuoro il 25 maggio 1946	»	94	»
Battista Raffaele, nato a Padova il 3 maggio 1948	»	93	»
Peta Antonio, nato a Catanzaro il 24 ottobre 1942	»	93	»
Quattrin Stefano, nato a Vicenza il 23 settembre 1948	»	93	»
Tribalto Maurizio, nato a Roma il 10 giugno 1946	»	93	»
Alessandrino Emilio Paolo, nato a S. Fernando (Buenos Aires), il 1° dicembre 1949	»	92	»
Antimi Mauro, nato a Roma il 30 aprile 1947	»	92	»
Gabbas Attilio Graziano Giuseppe, nato a Nuoro, il 12 marzo 1947	»	92	»
Gallo Eugenio, nato a Torino il 6 dicembre 1940	»	92	»
Lombardo Marco, nato a Chieti il 18 settembre 1947	»	92	»
Ogier Claudio, nato a Novara il 3 aprile 1946	»	92	»
Tirelli Angelo, nato a Villaricca il 10 ottobre 1944	»	92	»
Cortelazzo Sergio, nato a Cadoneghe il 30 dicembre 1946	»	91	»
Zaccaria Alfonso, nato a Faenza il 15 aprile 1947	»	91	»
Di Salvatore Pietro Salvatore, nato a Ruviano il 21 settembre 1941	»	90	»
Iacone Antonio, nato a Chivasso, il 1° gennaio 1946	»	90	»
Monarca Bruno, nato a Bergamo il 26 marzo 1943	»	90	»
Santini Gino, nato a La Spezia il 29 aprile 1940	»	90	»
Abbadessa Antonio, nato a Napoli il 1° agosto 1948	punti	89	su 100
Cerri Raffaella, nata a Lodi il 25 aprile 1947	»	89	»
Minetti Bruno, nato a Bergamo il 25 ottobre 1944	»	89	»
Morra Enrica, nata a Milano il 16 settembre 1948	»	89	»
Reitano Riccardo, nato a Catania il 28 aprile 1948	»	89	»
Ruggieri Pietro, nato a S. Pier Niceto il 27 giugno 1945	»	89	»
Giordano Domenico, nato a Catanzaro il 12 giugno 1939	»	88	»
Muleo Gaetano, nato a Catanzaro il 12 gennaio 1945	»	88	»
Cascone Agostino, nato a Castellammare di Stabbia il 29 marzo 1946	»	86	»
Castelli Guglielmo, nato a Pavia l'11 marzo 1946	»	86	»
Di Marzio Alessandro, nato a Moscufo il 21 dicembre 1949	»	86	»
Lucivero Giacomo, nato a Molfetta il 4 febbraio 1949	»	86	»
Morini Adriano, nato a Campagnola il 5 novembre 1947	»	86	»
Nardelli Simonella, nata a Coredo, il 17 novembre 1944	»	86	»
Bonanni Giuliano, nato a Pescara il 13 maggio 1946	»	85	»
Bianchini Giovanna, nata a Cremona il 6 novembre 1948	»	84	»
Puzzonia Pasquale, nato a Catanzaro il 15 luglio 1950	»	84	»
Annino Luciana, nata a Tripoli (Libia) l'8 agosto 1947	»	83	»
Lanzi Eraldo, nato a Milano il 30 giugno 1950	»	83	»
Bacigalupo Andrea, nato a Rapallo il 23 gennaio 1949	»	82	»
Carella A. Michele, nato a S. Severo il 19 aprile 1948	»	82	»
Monco Antonietta, nata a Badia Pol. il 15 luglio 1940	»	82	»
Neretto Giorgio, nato a Torino il 1° luglio 1949	»	82	»
Carni Giuseppe, nato a Venezia il 19 marzo 1944	»	81	»
Bersanti Gemma, nata a Borgo a Mozzano il 3 dicembre 1944	»	79	»
Furia Armando Pasquale, nato a Lamezia Terme il 27 ottobre 1946	»	79	»
Gerli Giancarla, nata a Milano il 18 dicembre 1943	»	78	»
Guarnaccia Clara, nata a Palermo il 28 ottobre 1941	»	78	»
Salerno Livia, nata a Roma il 19 settembre 1938	»	78	»
Tommasi Giancarlo, nato a Lecce il 28 febbraio 1945	»	78	»
Vaselli Giorgina Maria, nata ad Asmara (Etiopia) il 16 settembre 1947	»	78	»
Di Giorgio Giuseppe, nato a Portici il 3 luglio 1941	»	77	»
Gajo Giovanni Battista, nato a Treviso il 23 ottobre 1947	»	77	»
Gallotti Pier Giorgio, nato a Tivoli il 5 agosto 1944	»	77	»
La Sala Antonio, nato a S. Marco in Lamis il 20 novembre 1947	»	77	»
Paladini Giorgio, nato a Venezia il 26 agosto 1946	»	77	»
Uziel Lilj, nata a Milano il 21 aprile 1950	»	77	»
Castagna Silvia, nata a Civate il 21 marzo 1946	»	74	»
De Rosa Carlo, nato a Napoli il 19 ottobre 1942	»	74	»
Miraglia Eustachio, nato a Napoli il 1° novembre 1942	»	74	»
Pavone Vincenzo, nato a Termoli il 28 maggio 1950	»	74	»
Barbieri Vittorio, nato a Capannori il 25 ottobre 1943	»	72	»

Davoli Pier Giorgio, nato a S. Ilario d'Enza il 6 dicembre 1939 . . . . punti 71 su 100

Fioretti Daniele, nato a Castiglione d'Intelvi il 30 marzo 1945 . . . . » 71 »

Chelazzi Giovanni, nato a Milano il 27 settembre 1936 . . . . » 70 »

Tegon Giorgio, nato a Mantova il 1° aprile 1948 » 70 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 marzo 1986

Il Ministro: DEGAN

86A2121

Graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di immunoematologia e servizio trasfusionale, sessione anno 1983

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, concernente lo stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali;

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1983, concernente la disciplina degli esami di idoneità in applicazione dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;

Visto il proprio decreto in data 22 aprile 1983, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 167, del 20 giugno 1983, con il quale sono stati indetti, per la sessione relativa all'anno 1983, gli esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali;

Visto in particolare l'art. 7 del citato decreto ministeriale 31 gennaio 1983;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di immunoematologia e servizio trasfusionale, sessione relativa all'anno 1983, nominata con decreto ministeriale del 2 luglio 1985, e successive modifiche;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame di idoneità a primario di immunoematologia e servizio trasfusionale, sessione relativa all'anno 1983, con il punteggio indicato a fianco di ciascun nominativo:

Martini Elisabetta, nata ad Ozieri il 18 aprile 1946 punti 100 su 100

Guarino Silverio, nato a Ponza il 29 aprile 1949 » 98 »

Sauli Serena, nata a Trieste il 10 marzo 1936 . » 98 »

Gazzola Giambattista, nato a Milano il 28 aprile 1946 . . . . » 97 »

Cocchi Tiziano, nato a Parma il 5 dicembre 1946 » 95 »

Angelini Gerardo, nato a Borghetto Borbera il 14 ottobre 1941 . . . . » 94 »

Dimonte Donato, nato a Corato il 10 giugno 1943 » 94 »

Lercari Giuseppe, nato a Neirone il 12 giugno 1939 » 94 »

Zanuso Francesco, nato a Milano il 26 febbraio 1948 . . . . » 94 »

Biagiotti Silvano, nato a S. Giorgio su Legnano il 2 luglio 1943 . . . . » 93 »

Duminuco Mario, nato a Firenze l'8 settembre 1944 . . . . » 93 »

Fanetti Giuseppe, nato a Siena il 19 gennaio 1943 » 93 »

Garelli Sebastiano, nato a Siracusa il 30 aprile 1946 » 93 »

Raffaelli Ede, nata a Viareggio il 5 settembre 1927 punti 93 su 100

Castelli Guglielmo, nato a Pavia l'11 marzo 1946 » 92 »

Lama Adriana, nata a Ravenna il 20 gennaio 1946 » 92 »

Rebulla Paolo, nato a Trieste il 14 marzo 1948 » 92 »

Bandini Bruno, nato a Tuscania il 18 aprile 1947 » 91 »

Battaglia Salvatore, nato a Ragusa il 21 agosto 1946 . . . . » 91 »

Genovese Flavia, nata a Messina il 30 maggio 1944 » 91 »

Martorana Biagio, nato a Paceco il 14 novembre 1947 . . . . » 91 »

Russo Antonio, nato a Catania il 25 giugno 1946 » 91 »

Belloni Maurizio, nato a Bertinoro il 1° ottobre 1948 . . . . » 90 »

Iacone Antonio, nato a Chivasso il 1° gennaio 1946 » 90 »

Marchiori Giorgio, nato a Mira il 13 dicembre 1949 » 90 »

Prinoth Oswald, nato a S. Cristina il 3 febbraio 1946 . . . . » 90 »

Zucchelli Paolo, nato a Bologna il 4 giugno 1946 » 90 »

Orazi Bianca Maria, nata a Udine il 13 febbraio 1943 . . . . » 89 »

Sodini Maria Laura, nata a Livorno il 26 giugno 1946 . . . . » 89 »

Caloprisco Gaetano, nato a Napoli il 7 luglio 1947 » 88 »

Carloni Maria Teresa, nata ad Osimo il 3 ottobre 1946 . . . . » 88 »

Castagna Silvia, nata a Civate il 21 marzo 1946 » 88 »

De Marco Luigino Eliseo, nato a Fanna il 14 giugno 1947 . . . . » 88 »

Disperati Alberto, nato a Firenze il 14 settembre 1945 . . . . » 88 »

Lombardo Roberto Maurizio, nato a Laterina il 27 dicembre 1949 . . . . » 88 »

Bodini Umberto, nato a Cremona il 19 luglio 1947 » 87 »

Carabellese Saverio, nato a Bari il 10 gennaio 1946 » 86 »

Conte Roberto, nato a Parma il 22 febbraio 1947. » 86 »

Bargagli Giuliana, nata a Roma il 22 maggio 1948 » 85 »

D'Angelo Salvatore, nato a Palermo il 18 aprile 1948 . . . . » 85 »

Gennari Luigi, nato a Fidenza il 13 giugno 1947 » 84 »

Mancini Francesco, nato a Firenze il 7 aprile 1939 » 84 »

Spada Lionello, nato a Bolzano il 18 gennaio 1936 » 84 »

Balice Geremia, nato a Bari il 9 agosto 1946 » 83 »

Demasi Ornella, nata a Locri il 22 giugno 1947 » 83 »

Gavioli Massimo, nato a Massarosa il 15 febbraio 1946 . . . . » 83 »

Landucci Giovanni, nato a Lucca il 7 giugno 1946 » 83 »

Macri Michela, nata a Locri il 31 ottobre 1946 » 83 »

Nardi Gilda, nata ad Ascoli Piceno il 26 novembre 1948 . . . . » 83 »

Sciariada Luca, nato a Milano il 4 aprile 1945 » 83 »

D'Angiolino Augusto, nato a Chieti il 5 agosto 1943 . . . . » 82 »

Stilo Rosario, nato a Gallico il 18 gennaio 1936 » 82 »

Antonello Oscar, nato a Treviso il 3 ottobre 1946 » 81 »

Bareggi Giovanna, nata a Padova il 6 luglio 1945 » 81 »

Biffoni Franco, nato a Roma il 4 luglio 1944 » 81 »

Borsotti Raffaele, nato a Domodossola il 5 febbraio 1948 . . . . » 81 »

Catalano Alberto, nato a Salerno il 4 settembre 1947 . . . . » 81 »

Sagripanti Andrea, nato a Montegiorgio il 9 luglio 1948 . . . . » 81 »

Salvetti Enrico, nato a Catanzaro il 22 settembre 1945	punti	81	su 100
Vaselli Giorgina Maria, nata ad Asmara il 16 settembre 1947	»	81	»
De Gori Pannilini Venceslao, nato a Siena il 21 giugno 1940	»	80	»
Garufi Rita, nata a S. Teresa Riva il 9 ottobre 1941	»	80	»
Chicchi Roberto, nato a Rimini il 25 gennaio 1942	»	79	»
Manca Fabrizio, nato a Genova il 25 luglio 1947	»	79	»
Scalamogna Mario Gabriele, nato a Milano il 6 luglio 1946	»	79	»
Farinato Maria Antonietta, nata a Caltanissetta il 5 luglio 1943	»	78	»
Romagnoli Renato, nato ad Ozzano Emilia il 14 marzo 1944	»	78	»
Zucconi Mazzini Ezio, nato a Tripoli il 19 dicembre 1933	»	78	»
Barberi Giorgio, nato a Milano il 23 luglio 1941	»	77	»
Lanti Teodosio, nato a Potenza il 6 settembre 1934	»	77	»
L'Episcopo Rosalba Angela, nata a Troina il 14 febbraio 1948	»	77	»
Amati Anna, nata a Gravina il 21 novembre 1946	»	76	»
Flores Antonio, nato a Milano il 5 maggio 1946	»	76	»
Roccella Conti Maria, nata a Venezia il 16 aprile 1945	»	76	»
Stella Francesco, nato a Trani il 4 luglio 1945	»	76	»
Pellegrini Lucio, nato a Citta di Castello il 2 maggio 1946	»	75	»
Seycikova Maddalena, nata a Marsova il 15 novembre 1943	»	75	»
Madonna Terracina Gian Giuseppe, nato a Reggio Calabria il 15 maggio 1947	»	74	»
Mulas Giuseppe, nato a Benetutti il 28 marzo 1944	»	74	»
Ruggieri Giambattista, nato a Martina Franca il 3 marzo 1947	»	74	»
Cinollo Giovanni, nato a Genova il 14 maggio 1945	»	73	»
Romano Raffaele, nato a Castello di Cisterna l'8 febbraio 1948	»	73	»
Uccellini Mario, nato a Milano il 4 dicembre 1940	»	73	»
De Palma Marisa, nata a Pontebba il 6 maggio 1944	»	72	»
Puggioni Gerolama Caterina, nata a Orune il 13 settembre 1947	»	72	»
Denaro Filippo, nato ad Avola il 5 febbraio 1944	»	71	»
Maccarione Francesco Paolo, nato a Motta Camastra il 20 ottobre 1945	»	71	»
Scuterini Elio, nato a Macerata il 23 gennaio 1944	»	71	»
Turuani Enrico, nato a Milano il 25 luglio 1941	»	71	»
Casale Palmino, nato a SS. Cosma e Damiano 28 maggio 1945	»	70	»
Colombini Maria Luisa, nata a Valdagno il 23 dicembre 1931	»	70	»
Di Stasi Luigia, nata a Lavello il 20 aprile 1946	»	70	»
Mancino Antonino, nato a Palermo il 10 gennaio 1949	»	70	»
Milanti Giorgio, nato a Modena il 2 agosto 1946	»	70	»
Potestà Maria Luisa, nata a Ragusa l'8 maggio 1945	»	70	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 marzo 1986

Il Ministro: DEGAN

86A2122

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorsi, per esami, a undici posti di esperto nel ruolo tecnico dell'agricoltura e a otto posti di esperto nel ruolo degli esperti degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il regolamento organico per il personale del Ministero approvato con il regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1885, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1967, n. 1318, concernente norme per il riordinamento della sperimentazione agraria;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, sul nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432, di conversione, con modificazione, del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, ed in particolare l'art. 28-*ter*;

Visto l'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, e l'annessa tabella ***B*** che autorizza, tra gli altri, l'indizione di concorsi a diciannove posti nella carriera di concetto tecnica;

Ritenuto, pertanto, di dover indire i concorsi per l'assunzione di personale secondo le modalità e i criteri indicati nella legge n. 444/1985 già citata;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per esami, per complessivi diciannove posti della carriera di concetto tecnica, sesta qualifica funzionale, così distinti:

A) undici posti di esperto nel ruolo tecnico dell'agricoltura centrale e periferico;

B) otto posti di esperto nel ruolo degli esperti degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria.

Art. 2.

Gli undici posti del concorso per esperto del ruolo tecnico dell'agricoltura centrale e periferico, sono ripartiti come segue:

Regione Piemonte:

Asti - Istituto sperimentale per l'enologia - servizio repressione frodi	posti	1
Torino - Istituto di coltivazioni arboree dell'Università - servizio repressione frodi	»	1

Regione Liguria:

Genova - Ufficio enologico	»	1

Regione Lombardia:

Lodi - Istituto sperimentale lattiero-caseario - servizio repressione frodi	»	2

Regione Veneto:

S. Michele all'Adige - Istituto agrario provinciale - servizio repressione frodi	»	1
Conegliano Veneto - Istituto sperimentale per la viticoltura - servizio repressione frodi	»	1

Regione Toscana:

Firenze - Istituto di chimica organica dell'Università di Siena - servizio repressione frodi - sede di Firenze	»	1
Pisa - Istituto di agronomia generale e coltivazioni erbacee dell'Università - servizio repressione frodi	»	1

Regione Lazio:

Roma - Istituto di merceologia dell'Università - servizio repressione frodi . . . . posti 2

Gli otto posti del concorso per esperto nel ruolo degli esperti degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria sono ripartiti come segue:

Regione Friuli-Venezia Giulia:

Gorizia - Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante S.O.P. . . . . posti 1

Regione Emilia-Romagna:

Bologna - Istituto sperimentale per le colture industriali . . . . » 1

Modena - Istituto sperimentale agronomico S.O.P. » 1

Regione Abruzzo:

Pescara - Istituto sperimentale per l'elaiotecnica. . » 1

Regione Campania:

Salerno - Istituto sperimentale per l'orticoltura . . » 2

Regione Calabria:

Cosenza - Istituto sperimentale per l'olivicoltura . » 1

Regione Sardegna:

Cagliari - Istituto sperimentale per le colture foraggere S.O.P. . . . . » 1

Art. 3.

Per essere ammessi ai concorsi gli aspiranti debbono:

a) essere in possesso del diploma di perito agrario o di perito tecnico industriale, sezione mineraria ovvero di agrotecnico;

b) aver compiuto il diciottesimo anno e non superato il trentacinquesimo anno o gli altri limiti massimi di età previsti dalle leggi vigenti.

Si prescinde dal limite di età per il personale civile statale di ruolo e per il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 299, nonchè per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) essere fisicamente idonei all'impiego;

e) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano stati dichiarati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Art. 4.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta bollata, dovranno essere prodotte separatamente, una per ciascun concorso, e dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI - Concorsi - Roma - Via XX Settembre n. 20, entro trenta giorni a decorrere da quello successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considereranno presentate in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale di accettazione.

Ai fini dell'assegnazione, i candidati dovranno indicare nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo, l'elenco di tutte le sedi e degli uffici in ordine di preferenza, fermo restando che l'assegnazione stessa sarà effettuata secondo l'ordine della graduatoria.

I candidati dovranno altresì indicare:

1) il proprio cognome e nome;

2) il luogo e la data di nascita.

I candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare il titolo che consente loro la necessaria elevazione del limite massimo di età o l'esenzione da esso;

3) il titolo di studio posseduto;

4) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;

6) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto di impiego;

10) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso, nonchè il numero di codice di avviamento postale.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o da altro pubblico ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi, quello del comandante di compagnia o di unità equiparata.

Non saranno accolte le domande che, per qualsiasi motivo, pervengano al Ministero oltre il limite stabilito dal primo comma del presente articolo, le domande non complete delle dichiarazioni prescritte dal quarto comma e quelle mancanti di autenticazione della firma.

Art. 5.

La commissione esaminatrice di ciascun concorso sarà composta da un presidente scelto tra gli impiegati dell'amministrazione con qualifica non inferiore a dirigente superiore, e da altri quattro membri, due dei quali professori di istituto di istruzione secondaria di secondo grado delle materie su cui vertono le prove di esame e due impiegati dell'amministrazione con qualifica non inferiore a primo dirigente.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un impiegato dell'amministrazione con qualifica non inferiore a consigliere.

Art. 6.

Gli esami dei concorsi si svolgeranno a Roma e, consteranno di due prove scritte e di un colloquio sulle materie di cui al programma annesso al presente decreto.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione sono tenuti a presentarsi, per sostenere le prove scritte, muniti di un valido documento di riconoscimento e di penna a inchiostro bleu o nero, nel giorno, nell'ora e nel luogo che saranno indicati nella Gazzetta Ufficiale *del 10 maggio 1986.*

I candidati di ciascun concorso che avranno riportato la media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse saranno ammessi a colloquio e riceveranno comunicazione della data in cui dovranno sostenerlo almeno venti giorni prima.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

Al termine di ogni seduta relativa al colloquio sarà affisso all'albo dell'amministrazione l'elenco dei concorrenti che lo hanno sostenuto con l'indicazione del voto riportato.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto nel colloquio.

Art. 7.

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito, i candidati che abbiano superato il colloquio e che intendono far valere titoli di precedenza e preferenza dovranno far pervenire al Ministero - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI - Concorsi, entro il termine perentorio di venti giorni a decorrere da quello successivo all'affissione all'albo dell'elenco di cui al precedente art. 6, i documenti redatti nelle prescritte forme e in regola con la legge sul bollo, attestanti il possesso dei titoli predetti. Tali documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

C) Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

D) Godimento dei diritti politici.

E) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

F) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, né essere stati collocati in quiescenza a norma della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento l'esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Presentazione delle domande e dei titoli valutabili
Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, unitamente ai titoli di cui al successivo art. 6, devono essere spediti esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali, amministrativi e del personale - Divisione II - Concorso restauratori di opere mobili di pittura - Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione, redatta secondo l'allegato schema, gli aspiranti devono dichiarare:

a) la regione per la quale intendono concorrere; è consentita l'indicazione di una sola regione; non saranno prese in considerazione le domande che non contengano tale indicazione, ovvero prodotte per regioni non elencate nell'art. 1; qualora nella domanda vengano indicate più regioni la domanda sarà considerata utilmente prodotta solo per la regione indicata per prima;

b) le proprie generalità (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito);

c) la data ed il luogo di nascita nonché, nel caso che abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti;

g) il titolo di studio con l'indicazione dell'istituto che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego;

l) l'indirizzo presso il quale devono essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni di indirizzo;

m) la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione nell'ambito della regione per la quale concorrono.

La dichiarazione generica di essere in possesso di tutti i requisiti non sarà ritenuta valida.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i dipendenti dello Stato e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco dei titoli che i candidati producono ai fini della valutazione di cui al successivo art. 6.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà composta ai sensi dell'art. 3, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Programma delle prove

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova pratica ed un colloquio:

Prova scritta:

Svolgimento di un tema su argomento concernente le cause e i processi di deterioramento dei materiali costitutivi di dipinti mobili.

La prova scritta avrà la durata di otto ore.

Prova pratica:

Esame di un dipinto su supporto mobile ed elaborazione di un referto scritto sul suo stato di conservazione: proposte per interventi di restauro.

La prova pratica avrà la durata di otto ore.

Colloquio:

Il colloquio prevede una discussione sugli elaborati della prova scritta e sulla prova pratica e verte sui seguenti argomenti:

principali metodi chimici, fisici e biologici applicabili al rilevamento dello stato di conservazione delle opere d'arte;

tecniche e materiali applicabili alla conservazione ed al restauro dei vari tipi di dipinti;

nozioni di storia dell'arte e di storia delle tecniche artistiche con particolare riferimento alla pittura;

normativa essenziale concernente la tutela dei beni culturali e ambientali e l'ordinamento del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 6.

Titoli valutabili ai fini del concorso

In aggiunta alla votazione complessiva di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, la commissione esaminatrice dispone, ai sensi dell'art. 10 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 686, di un massimo di 5 decimi per titoli accademici, amministrativi, scientifici e professionali che i concorrenti ritengano presentare.

Non saranno valutati i titoli che non siano conformi alle vigenti leggi sul bollo.

Non saranno valutati i titoli che per qualsiasi motivo non verranno trasmessi entro il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, né è consentito fare riferimento a documenti a qualsiasi titolo depositati agli atti dell'amministrazione.

Art. 7.

Diario della prova scritta

Con successivo avviso che verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del 12 maggio 1986 saranno indicati il giorno, l'ora ed i locali in cui si svolgerà la prova scritta.*

I candidati che non abbiano ricevuto alcuna comunicazione di esclusione del predetto concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nel locale, nel giorno e nell'ora indicati nella *Gazzetta Ufficiale* di cui al precedente comma, muniti di un valido documento di riconoscimento.

Art. 8.

Prova pratica

Sono ammessi a sostenere la prova pratica di restauro di opere mobili di pittura i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sette decimi nella prova scritta.

La prova pratica avrà luogo nella sede, nel giorno e nell'ora che verranno comunicati ai candidati con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta e del punteggio attribuito ai titoli.

Art. 9.

Colloquio

Sono ammessi a sostenere il colloquio i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio sarà data comunicazione almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerlo con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica nonché della sede e del giorno in cui dovranno sostenere il colloquio stesso.

Il colloquio non s'intende superato se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso nel medesimo giorno all'albo della sede d'esame.

Art. 10.

Titoli di precedenza o preferenza

I candidati che abbiano superato il colloquio devono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione II - Concorso restauratori di opere di pittura - Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma, entro il termine di quindici giorni che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di precedenza e di preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, sempreché siano documentati entro i termini di cui al primo comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 11.

Graduatoria del concorso

Espletate le prove del concorso, la commissione forma, per ogni contingente regionale, le graduatorie generali di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica, nel colloquio e del punteggio attribuito ai titoli, di cui all'art. 6 del presente bando.

Con decreto ministeriale sono approvate le graduatorie generali regionali di merito, quelle dei vincitori e quelle dei candidati dichiarati idonei, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Le graduatorie stesse saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

Nomina in prova - Presentazione dei documenti di rito

Il decreto ministeriale di approvazione delle graduatorie regionali è immediatamente efficace.

I candidati che hanno superato le prove sono nominati restauratori in prova, nell'ordine di iscrizione nelle graduatorie, nel limite dei posti disponibili negli organici regionali e man mano che si verificano ulteriori disponibilità anche ai sensi dell'art. 3 della legge 1° marzo 1975, n. 44, con assegnazione in servizio presso istituti con sede nella regione per la quale hanno concorso.

I provvedimenti di nomina sono immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Contestualmente alla chiamata in servizio i candidati sono invitati a produrre, entro il primo mese di servizio, i documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego di seguito elencati:

a) estratto per riassunto dell'atto di nascita. I candidati, che hanno superato il quarantesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, devono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione dal limite stesso;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici.

I certificati di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici devono attestare che tali requisiti erano posseduti anche alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) certificato dei carichi pendenti;

f) certificato rilasciato da un medico provinciale o militare ovvero dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego, al quale si riferisce il presente bando.

Il certificato deve contenere l'attestazione dell'eseguito accertamento di cui al primo comma dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa deve essere menzionata con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego messo a concorso.

I candiati invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi del lavoro, invalidi per servizio ed invalidi civili devono produrre una dichiarazione, rilasciata dall'autorità sanitaria di cui al primo comma del presente paragrafo *f)*, comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della invalidità o della mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva di sottoporre i predetti candidati invalidi agli accertamenti di cui al primo comma dell'art. 20 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

L'amministrazione si riserva, inoltre, di sottoporre i nominati alla visita di un sanitario di sua fiducia ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della sana e robusta costituzione fisica;

g) titolo originale di studio o copia dello stesso, autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero il certificato che sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale, rilasciato dalla competente autorità scolastica;

h) copia integrale dello stato matricolare (servizi civili) con l'indicazione del trattamento economico in godimento, rilasciata dall'amministrazione dalla quale l'aspirante dipende.

Tale documento deve essere presentato dai candidati che siano impiegati di ruolo di una amministrazione statale;

i) documento concernente la posizione militare del candidato, cioe copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva. Non è valido il certificato di congedo illimitato.

I documenti di cui alle lettere *b), c), d), e), f)* e *h)* debbono essere di data non anteriore a tre mesi dal giorno della assunzione in servizio.

I candidati impiegati civili di ruolo dello Stato dovranno produrre unicamente i documenti di cui alle lettere *f), g)* e *h)*.

I concorrenti che si trovino alle armi possono esibire, in luogo dei documenti di cui alle lettere *f)* ed *i)* un certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante l'idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

Tutti i documenti suindicati devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera i documenti di cui alle lettere *a), b), c), d)* ed *e)* purché in ciascun atto si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente, mediante citazione degli estremi del relativo attestato della autorità di pubblica sicurezza.

Non si ammettono riferimenti a documenti di rito presentati per partecipare a concorsi indetti da questa o da altre amministrazioni.

Nel caso che la documentazione prodotta sia incompleta o affetta da vizio sanabile i nuovi assunti saranno invitati a regolarizzarla entro il termine di trenta giorni, a pena di decadenza dalla nomina.

La mancata assunzione in servizio senza giustificato motivo oppure la mancata produzione della documentazione richiesta e la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nei termini prescritti, o la produzione di documenti affetti da vizi insanabili comportano la decadenza dalla nomina.

Le prestazioni di servizio rese fino alla relativa comunicazione sono comunque compensate.

Al pagamento dello stipendio ai nuovi assunti si provvede, sino all'accertamento del possesso dei prescritti requisiti, mediante apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Durante il primo quinquennio di servizio i nominativi non potranno ottenere il trasferimento a regione diversa da quella per la quale hanno concorso.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° ottobre 1985

Il Ministro: GULLOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1986
Registro n. 6, foglio n. 165

ALLEGATO

Schema di domanda
(da compilarsi su carta da bollo)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione II - Concorso restauratore di opere mobili di pittura - Via del Collegio Romano, 27 - 00186 ROMA

Il sottoscritto (1)......................(le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito), nato a .... (provincia ....) il.............................. residente in .... (provincia ....) via .... n. .... chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, e per titoli, a quattro posti di restauratore in prova di opere mobili di pittura nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Fa presente di avere diritto all'elevazione del limite massimo di età perché (2)..

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) concorre per la regione ....;

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (oppure) non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo ....;

4) non ha riportato condanne penali (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (3).. ;

5) è in possesso del seguente titolo di studio....................... conseguito presso........................ nell'anno scolastico.........................;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente.. ;

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni; ....

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

9) si impegna a comunicare le eventuali variazioni del proprio indirizzo;

10) è disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi destinazione nell'ambito della regione prescelta;

11) il sottoscritto allega i titoli da sottoporre alla valutazione della commissione esaminatrice e il relativo elenco (4).

Data, ...

Firma (5) ....

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni .... (indicare anche il numero del codice di avviamento postale).

Autenticazione della firma ....

---

(1) Scrivere in stampatello.

(2) Tale precisazione è richiesta soltanto ai candidati che abbiano superato il quarantesimo anno di età.

(3) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Allegare all'istanza i titoli di cui all'art. 6 del bando eventualmente posseduti e il relativo elenco.

(5) La firma deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente, rispettivamente, il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A2180

Concorso pubblico, per esami e per titoli, su base regionale, a sei posti di restauratore di pitture murarie e stucchi nel ruolo del personale della carriera di concetto.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, numero 283;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862, che fissa in quaranta anni il limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi per la qualifica iniziale della carriera di restauratore di opere d'arte;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numero 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numero 1079;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 9 giugno 1981, n. 310;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, numero 344;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 1° marzo 1975, n. 44;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, concernente l'organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami e per titoli, su base regionale, a complessivi sei posti di restauratore in prova di pitture murarie e stucchi nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali e ambientali; i posti sono ripartiti per contingenti regionali nella misura appresso indicata:

Regione	Numero posti
Basilicata	1
Campania	1
Liguria	1
Molise	1
Piemonte	1
Toscana	1
Totale	6

La partecipazione è limitata, per ciascun aspirante, ai posti relativi ad una sola regione che dovrà essere esplicitamente dichiarata nella domanda di ammissione al concorso.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di maturità artistica o diploma di istituto d'arte o diploma di restauratore rilasciato dall'Istituto centrale per il restauro o dall'opificio delle pietre dure di Firenze o maturità professionale e tecnica nella lavorazione delle ceramiche o diploma di istruzione secondaria di secondo grado integrato da attestato di qualificazione professionale nel settore del restauro, conseguito al termine di corsi di formazione professionale gestiti o riconosciuti dalle regioni, rilasciato ai sensi dell'art. 14 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40. Tale limite massimo può essere elevato a 45 anni, esclusivamente nei confronti di mutilati e invalidi di guerra e di coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

1) del personale civile di ruolo dello Stato;

2) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

D) Godimento dei diritti politici;

E) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

F) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, né essere stati collocati in quiescenza a norma della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento l'esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Presentazione delle domande e dei titoli valutabili
Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, unitamente ai titoli di cui al successivo art. 6, devono essere spediti esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali, amministrativi e del personale - Divisione II - Concorso restauratori di pitture murarie e stucchi - Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione, redatta secondo l'allegato schema, gli aspiranti devono dichiarare:

a) la regione per la quale intendono concorrere; è consentita l'indicazione di una sola regione; non saranno prese in considerazione le domande che non contengono tale indicazione, ovvero prodotte per regioni non elencate nell'art. 1; qualora nella domanda vengano indicate più regioni la domanda sarà considerata utilmente prodotta solo per la regione indicata per prima;

b) le proprie generalità (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito);

c) la data ed il luogo di nascita nonché, nel caso che abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti;

g) il titolo di studio con l'indicazione dell'istituto che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei procedenti rapporti d'impiego;

l) l'indirizzo presso il quale devono essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni di indirizzo;

m) la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione nell'ambito della regione per la quale concorrono.

La dichiarazione generica di essere in possesso di tutti i requisiti non sarà ritenuta valida.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i dipendenti dello Stato e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco dei titoli che i candidati producono ai fini della valutazione di cui al successivo art. 6.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà composta ai sensi dell'art. 3, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Programma delle prove

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova pratica ed un colloquio:

Prova scritta:

Svolgimento di un tema su argomento concernente le cause e i processi di deterioramento dei materiali costitutivi delle pitture murarie e degli stucchi.

La prova scritta avrà la durata di otto ore.

Prova pratica:

Esame di un dipinto murale e di uno stucco ed elaborazione di un referto scritto sul suo stato di conservazione: proposte per interventi di restauro.

La prova pratica avrà la durata di otto ore.

Colloquio:

Il colloquio prevede una discussione sugli elaborati della prova scritta e sulla prova pratica e verte sui seguenti argomenti:

principali metodi chimici, fisici e biologici applicabili al rilevamento dello stato di conservazione delle opere d'arte;

tecniche e materiali applicabili alla conservazione ed al restauro dei vari tipi di dipinti;

nozioni di storia dell'arte e di storia delle tecniche artistiche con particolare riferimento alla pittura;

normativa essenziale concernente la tutela dei beni culturali e ambientali e l'ordinamento del Ministero per i beni culturali e ambientali

Art. 6.

Titoli valutabili ai fini del concorso

In aggiunta alla votazione complessiva di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, la commissione esaminatrice dispone, ai sensi dell'art. 10 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 686, di un massimo di 5 decimi per titoli accademici, amministrativi, scientifici e professionali che i concorrenti ritengano presentare.

Non saranno valutati i titoli che non siano conformi alle vigenti leggi sul bollo.

Non saranno valutati i titoli che per qualsiasi motivo non verranno trasmessi entro il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, né è consentito fare riferimento a documenti a qualsiasi titolo depositati agli atti dell'amministrazione.

Art. 7.

Diario della prova scritta

Con successivo avviso che verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del 12 maggio 1986 saranno indicati il giorno, l'ora ed i locali in cui si svolgerà la prova scritta.*

I candidati che non abbiano ricevuto alcuna comunicazione di esclusione del predetto concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nel locale, nel giorno e nell'ora indicati nella *Gazzetta Ufficiale* di cui al precedente comma, muniti di un valido documento di riconoscimento.

Art. 8.

Prova pratica

Sono ammessi a sostenere la prova pratica di restauro di pitture murarie e stucchi i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sette decimi nella prova scritta.

La prova pratica avrà luogo nella sede, nel giorno e nell'ora che verranno comunicati ai candidati con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta e del punteggio attribuito ai titoli.

Art. 9.

Colloquio

Sono ammessi a sostenere il colloquio i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio sarà data comunicazione almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerlo con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica nonché della sede e del giorno in cui dovranno sostenere il colloquio stesso.

Il colloquio non s'intende superato se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso nel medesimo giorno all'albo della sede d'esame.

Art. 10.

Titoli di precedenza o preferenza

I candidati che abbiano superato il colloquio devono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione II - Concorso restauratori di pitture murarie e stucchi - Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma, entro il termine di quindici giorni che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di precedenza e di preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, sempreché siano documentati entro i termini di cui al primo comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 11.

Graduatorie del concorso

Espletate le prove del concorso, la commissione forma, per ogni contingente regionale, le graduatorie generali di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica, nel colloquio e del punteggio attribuito ai titoli, di cui all'art. 6 del presente bando.

Con decreto ministeriale sono approvate le graduatorie generali regionali di merito, quelle dei vincitori e quelle dei candidati dichiarati idonei, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Le graduatorie stesse saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

Nomina in prova - Presentazione dei documenti di rito

Il decreto ministeriale di approvazione delle graduatorie regionali è immediatamente efficace.

I candidati che hanno superato le prove sono nominati restauratori in prova, nell'ordine di iscrizione nelle graduatorie, nel limite dei posti disponibili negli organici regionali e man mano che si verificano ulteriori disponibilità anche ai sensi dell'art. 3 della legge 1° marzo 1975, n. 44, con assegnazione in servizio presso istituti con sede nella regione per la quale hanno concorso.

I provvedimenti di nomina sono immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Contestualmente alla chiamata in servizio i candidati sono invitati a produrre, entro il primo mese di servizio, i documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego di seguito elencati:

a) estratto per riassunto dell'atto di nascita. I candidati, che hanno superato il quarantesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, devono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione dal limite stesso;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici.

I certificati di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici devono attestare che tali requisiti erano posseduti anche alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) certificato dei carichi pendenti;

f) certificato rilasciato da un medico provinciale o militare ovvero dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando.

Il certificato deve contenere l'attestazione dell'eseguito accertamento di cui al primo comma dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa deve essere menzionata con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego messo a concorso.

I candidati invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi del lavoro, invalidi per servizio ed invalidi civili devono produrre una dichiarazione, rilasciata dall'autorità sanitaria di cui al primo comma del presente paragrafo *f)*, comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della invalidità o della mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva si sottoporre i predetti candidati invalidi agli accertamenti di cui al primo comma dell'art. 20 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

L'amministrazione si riserva, inoltre, di sottoporre i nominati alla visita di un sanitario di sua fiducia ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della sana e robusta costituzione fisica;

g) titolo originale di studio o copia dello stesso, autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero il certificato che sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale, rilasciato dalla competente autorità scolastica;

h) copia integrale dello stato matricolare (servizi civili) con l'indicazione del trattamento economico in godimento, rilasciata dall'amministrazione dalla quale l'aspirante dipende.

Tale documento deve essere presentato dai candidati che siano impiegati di ruolo di una amministrazione statale;

i) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva. Non è valido il certificato di congedo illimitato.

I documenti di cui alle lettere *b), c), d), e), f)* e *h)* debbono essere di data non anteriore a tre mesi dal giorno della assunzione in servizio.

I candidati impiegati civili di ruolo dello Stato dovranno produrre unicamente i documenti di cui alle lettere *f), g)* e *h)*.

I concorrenti che si trovino alle armi possono esibire, in luogo dei documenti di cui alle lettere *f)* ed *i)* un certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante l'idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

Tutti i documenti suindicati devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera i documenti di cui alle lettere *a), b), c), d)*, ed *e)* purché in ciascun atto si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente, mediante citazione degli estremi del relativo attestato della autorità di pubblica sicurezza.

Non si ammettono riferimenti a documenti di rito presentati per partecipare a concorsi indetti da questa o da altre amministrazioni.

Nel caso che la documentazione prodotta sia incompleta o affetta da vizio sanabile i nuovi assunti saranno invitati a regolarizzarla entro il termine di trenta giorni, a pena di decadenza dalla nomina.

La mancata assunzione in servizio senza giustificato motivo oppure la mancata produzione della documentazione richiesta e la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nei termini prescritti, o la produzione di documenti affetti da vizi insanabili comportano la decadenza dalla nomina.

Le prestazioni di servizio rese fino alla relativa comunicazione sono comunque compensate.

Al pagamento dello stipendio ai nuovi assunti si provvede, sino all'accertamento del possesso dei prescritti requisiti, mediante apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Durante il primo quinquennio di servizio i nominati non potranno ottenere il trasferimento a regione diversa da quella per la quale hanno concorso.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° ottobre 1985

Il Ministro: GULLOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1986
Registro n. 6 Beni culturali, foglio n. 163

ALLEGATO

Schema di domanda
(da compilarsi su carta da bollo)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione II - Concorso restauratore di pitture murarie e stucchi - Via del Collegio Romano, 27 - 00186 ROMA

Il sottoscritto (1)......................(le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito), nato a.............. (provincia di ....) il............................. residente in .... (provincia ....) via .... n. .... chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami e per titoli, a sei posti di restauratore in prova di pitture murarie e stucchi nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali ed ambientali.

Fa presente di avere diritto all'elevazione del limite massimo di età perché (2)..

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) concorre per la regione ....

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (oppure) non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo ....;

4) non ha riportato condanne penali (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (3)..;

5) è in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito presso........................ nell'anno scolastico........................;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente...;

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ....;

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

9) si impegna a comunicare le eventuali variazioni del proprio indirizzo;

10) è disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi destinazione nell'ambito della regione prescelta;

11) il sottoscritto allega i titoli da sottoporre alla valutazione della commissione esaminatrice e il relativo elenco (4).

Data, ...

Firma (5) ....

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni .... (indicare anche il numero del codice di avviamento postale).

Autenticazione della firma ....

---

(1) Scrivere in stampatello.

(2) Tale precisazione è richiesta soltanto ai candidati che abbiano superato il quarantesimo anno di età.

(3) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Allegare all'istanza i titoli di cui all'art. 6 del bando eventualmente posseduti e il relativo elenco.

(5) La firma deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente, rispettivamente, il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A2181

Concorso pubblico, per esami e per titoli, su base regionale, a quattro posti di restauratore di materiali librari e documentari nel ruolo del personale della carriera di concetto.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, numero 283;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862, che fissa in quaranta anni il limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi per la qualifica iniziale della carriera di restauratore di opere d'arte;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numero 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numero 1079;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 9 giugno 1981, n. 310;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, numero 344;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 1° marzo 1975, n. 44;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, concernente l'organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami e per titoli, su base regionale, a complessivi quattro posti di restauratore in prova di materiali librari e documentari nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali e ambientali; i posti sono ripartiti per contingenti regionali nella misura appresso indicata:

Regione	Numero posti
Calabria	1
Sardegna	1
Toscana	1
Veneto	1
Totale . . .	4

La partecipazione è limitata, per ciascun aspirante, ai posti relativi ad una sola Regione che dovrà essere esplicitamente dichiarata nella domanda di ammissione al concorso.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di maturità artistica o diploma di istituto d'arte o diploma di restauratore rilasciato dall'Istituto centrale per il restauro o dall'opificio delle pietre dure di Firenze o maturità professionale e tecnica nelle arti grafiche o diploma di istruzione secondaria di secondo grado integrato da attestato di qualificazione professionale, nel settore del restauro, conseguito al termine di corsi di formazione professionale gestiti o riconosciuti dalle Regioni, rilasciato ai sensi dell'art. 14 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40. Tale limite massimo può essere elevato a 45 anni, esclusivamente nei confronti di mutilati e invalidi di guerra e di coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

1) del personale civile di ruolo dello Stato;

2) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

D) Godimento dei diritti politici.

E) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

F) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D*), del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, nè essere stati collocati in quiescenza a norma della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento l'esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Presentazione delle domande e dei titoli valutabili
Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, unitamente ai titoli di cui al successivo art. 6, devono essere spediti esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali, amministrativi e del personale - Divisione II - Concorso restauratori di materiali librari e documentari - Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione, redatta secondo l'allegato schema, gli aspiranti devono dichiarare:

a) la regione per la quale intendono concorrere; è consentita l'indicazione di una sola regione; non sarannò prese in considerazione le domande che non contengano tale indicazione, ovvero prodotte per regioni non elencate nell'art. 1; qualora nella domanda vengano indicate più regioni la domanda sarà considerata utilmente prodotta solo per la regione indicata per prima;

b) le proprie generalità (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito);

c) la data ed il luogo di nascita nonchè, nel caso che abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti;

g) il titolo di studio con l'indicazione dell'istituto che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego;

l) l'indirizzo presso il quale devono essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni di indirizzo;

m) la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione nell'ambito della regione per la quale concorrono.

La dichiarazione generica di essere in possesso di tutti i requisiti non sarà ritenuta valida.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i dipendenti dello Stato e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco dei titoli che i candidati producono ai fini della valutazione di cui al successivo art. 6.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà composta ai sensi dell'art. 3, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Programma delle prove

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova pratica ed un colloquio:

Prova scritta:

Svolgimento di un tema concernente gli agenti e i fattori di deterioramento del materiale archivistico e librario, le misure di prevenzione e le tecniche di restauro per la conservazione di beni archivistici e librari su supporto cartaceo e membranaceo.

La prova scritta avrà la durata di otto ore.

Prova pratica:

Esame di un libro o di un documento ed elaborazione di un referto scritto sul suo stato di conservazione e sui restauri necessari.

La prova pratica avrà la durata di otto ore.

Colloquio:

Il colloquio prevede una discussione sugli elaborati della prova scritta e sulla prova pratica e verte sui seguenti argomenti:

nozioni di archivistica e bibliografia, di paleografia e diplomatica, di storia della decorazione del manoscritto e del libro a stampa;

nozioni di arte grafica, di storia delle tecniche di fabbricazione del materiale librario e documentario;

normativa essenziale concernente la tutela dei beni culturali e ambientali e l'ordinamento del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 6.

Titoli valutabili ai fini del concorso

In aggiunta alla votazione complessiva di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, la commissione esaminatrice dispone, ai sensi dell'art. 10 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 686, di un massimo di 5 decimi per titoli accademici, amministrativi, scientifici e professionali che i concorrenti ritengano presentare.

Non saranno valutati i titoli che non siano conformi alle vigenti leggi sul bollo.

Non saranno valutati i titoli che per qualsiasi motivo non verranno trasmessi entro il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, nè è consentito fare riferimento a documenti a qualsiasi titolo depositati agli atti dell'amministrazione.

Art. 7.

Diario della prova scritta

Con successivo avviso che verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del 12 maggio 1986 saranno indicati il giorno, l'ora ed i locali in cui si svolgerà la prova scritta.*

I candidati che non abbiano ricevuto alcuna comunicazione di esclusione del predetto concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nel locale, nel giorno e nell'ora indicati nella *Gazzetta Ufficiale* di cui al precedente comma, muniti di un valido documento di riconoscimento.

Art. 8.

Prova pratica

Sono ammessi a sostenere la prova pratica di restauro di materiali librari e documentari i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sette decimi nella prova scritta.

La prova pratica avrà luogo nella sede, nel giorno e nell'ora che verranno comunicati ai candidati con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta e del punteggio attribuito ai titoli.

Art. 9.

Colloquio

Sono ammessi a sostenere il colloquio i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio sarà data comunicazione almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerlo con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica nonché della sede e del giorno in cui dovranno sostenere il colloquio stesso.

Il colloquio non s'intende superato se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso nel medesimo giorno all'albo della sede d'esame.

Art. 10.

Titoli di precedenza o preferenza

I candidati che abbiano superato il colloquio devono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione II - Concorso restauratori di materiali librari e documentari - Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma, entro il termine di quindici giorni che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di precedenza e di preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, sempreché siano documentati entro i termini di cui al primo comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 11.

Graduatorie del concorso

Espletate le prove del concorso, la commissione forma, per ogni contingente regionale, le graduatorie generali di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica, nel colloquio e del punteggio attribuito ai titoli, di cui all'art. 6 del presente bando.

Con decreto ministeriale sono approvate le graduatorie generali regionali di merito, quelle dei vincitori e quelle dei candidati dichiarati idonei, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Le graduatorie stesse saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

Nomina in prova - Presentazione dei documenti di rito

Il decreto ministeriale di approvazione delle graduatorie regionali è immediatamente efficace.

I candidati che hanno superato le prove sono nominati restauratori in prova, nell'ordine di iscrizione nelle graduatorie, nel limite dei posti disponibili negli organici regionali e man mano che si verificano ulteriori disponibilità anche ai sensi dell'art. 3 della legge 1° marzo 1975, n. 44, con assegnazione in servizio presso istituti con sede nella regione per la quale hanno concorso.

I provvedimenti di nomina sono immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Contestualmente alla chiamata in servizio i candidati sono invitati a produrre, entro il primo mese di servizio, i documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego di seguito elencati:

a) estratto per riassunto dell'atto di nascita. I candidati, che hanno superato il quarantesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, devono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione dal limite stesso;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici.

I certificati di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici devono attestare che tali requisiti erano posseduti anche alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) certificati dei carichi pendenti;

f) certificato rilasciato da un medico provinciale o militare ovvero dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando.

Il certificato deve contenere l'attestazione dell'eseguito accertamento di cui al primo comma dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa deve essere menzionata con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego messo a concorso.

I candidati invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi del lavoro, invalidi per servizio ed invalidi civili devono produrre una dichiarazione, rilasciata dall'autorità sanitaria di cui al primo comma del presente paragrafo *f)*, comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della invalidità o della mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva di sottoporre i predetti candidati invalidi agli accertamenti di cui al primo comma dell'art. 20 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

L'amministrazione si riserva, inoltre, di sottoporre i nominati alla visita di un sanitario di sua fiducia ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della sana e robusta costituzione fisica;

g) titolo originale di studio o copia dello stesso, autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero il certificato che sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale, rilasciato dalla competente autorità scolastica;

h) copia integrale dello stato matricolare (servizi civili) con l'indicazione del trattamento economico in godimento, rilasciata dall'amministrazione dalla quale l'aspirante dipende.

Tale documento deve essere presentato dai candidati che siano impiegati di ruolo di una amministrazione statale;

i) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva. Non è valido il certificato di congedo illimitato.

I documenti di cui alle lettere *b), c), d), e), f)* e *h)* debbono essere di data non anteriore a tre mesi dal giorno dell'assunzione in servizio.

I candidati impiegati civili di ruolo dello Stato dovranno produrre unicamente i documenti di cui alle lettere *f), g)* e *h).*

I concorrenti che si trovino alle armi possono esibire, in luogo dei documenti di cui alle lettere *f)* ed *i)* un certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante l'idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

Tutti i documenti suindicati devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera i documenti di cui alle lettere *a), b), c), d)* ed *e)* purché in ciascun atto si faccia costatare la condizione di povertà del richiedente, mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non si ammettono riferimenti a documenti di rito presentati per partecipare a concorsi indetti da questa o da altre amministrazioni.

Nel caso che la documentazione prodotta sia incompleta o affetta da vizio sanabile i nuovi assunti saranno invitati a regolarizzarla entro il termine di trenta giorni, a pena di decadenza dalla nomina.

La mancata assunzione in servizio senza giustificato motivo oppure la mancata produzione della documentazione richiesta e la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nei termini prescritti, o la produzione di documenti affetti da vizi insanabili comportano la decadenza dalla nomina.

Le prestazioni di servizio rese fino alla relativa comunicazione sono comunque compensate.

Al pagamento dello stipendio ai nuovi assunti si provvede, sino all'accertamento del possesso dei prescritti requisiti, mediante apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Durante il primo quinquennio di servizio i nominati non potranno ottenere il trasferimento a regione diversa da quella per la quale hanno concorso.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° ottobre 1985

Il Ministro: GULLOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1986
Registro n. 6 Beni culturali, foglio n. 164

ALLEGATO

Schema di domanda
(da compilarsi su carta da bollo)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione II - Concorso restauratore di materiale librario e documentario - Via del Collegio Romano, 27 - 00186 ROMA

Il sottoscritto (1) .... (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito), nato a .... (provincia ....) il .... residente in... (provincia di ....) via.................................. n. .... chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami e per titoli, a quattro posti di restauratore in prova di materiale librario e documentario nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali ed ambientali.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età, perché (2)...

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

1) concorre per la regione ....,

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (oppure) non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo ....,

4) non ha riportato condanne penali (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (3)...,

5) è in possesso del seguente titolo di studio.................... conseguito presso.............................. nell'anno scolastico ....;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente...;

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ....;

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d),* del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

9) si impegna a comunicare le eventuali variazioni del proprio indirizzo;

10) è disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi destinazione nell'ambito della regione prescelta;

11) il sottoscritto allega i titoli da sottoporre alla valutazione della commissione esaminatrice e il relativo elenco (4).

Data, ...

Firma (5) ....

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni .... (indicare anche il numero del codice di avviamento postale).

Autenticazione della firma ....

---

(1) Scrivere in stampatello.

(2) Tale precisazione è richiesta soltanto ai candidati che abbiano superato il quarantesimo anno di età.

(3) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Allegare all'istanza i titoli di cui all'art. 6 del bando eventualmente posseduti e il relativo elenco.

(5) La firma deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente, rispettivamente, il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A2182

CORTE DEI CONTI

Fissazione delle prove scritte del concorso riservato, per esami, a undici posti di vice direttore di segreteria o di revisione

Con decreto del presidente della Corte dei conti 26 marzo 1986, le prove scritte del concorso, per esami, a undici posti di vice direttore di segreteria o di revisione in prova, riservato al personale della Corte dei conti, indetto con decreto presidenziale 25 agosto 1983 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 245 del 7 settembre 1983) sono state fissate per i giorni 18 e 19 aprile 1986, presso la sala R/14 della Corte dei conti, via Baiamonti, 25, Roma, con inizio alle ore 8.

86A2377

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 61

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 61, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale;
un posto di coadiutore sanitario del servizio di igiene, epidemiologia e sanità pubblica;
un posto di farmacista coadiutore;
quattro posti di coadiutore amministrativo;
un posto di operatore tecnico settore automezzi (autista-portiere);
un posto di operatore tecnico settore conduttori generatori a vapore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale (ufficio concorsi) dell'U.S.L. in Savigliano (Cuneo).

86A2396

REGIONE LIGURIA

Concorso a quindici posti di tecnico di laboratorio presso l'unità sanitaria locale n. 13

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a quindici posti di tecnico di laboratorio presso l'unità sanitaria locale n. 13.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi servizio personale dell'U.S.L. in Genova.

Il presente avviso annulla e sostituisce quello pubblicato alla pag. 45 della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 69 del 24 marzo 1986.

86A2298

REGIONE ABRUZZO

Concorso ad un posto di primario di ostetricia-ginecologia presso l'unità sanitaria locale n. 7

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di ostetricia-ginecologia, presso il presidio ospedaliero di Casoli dell'unità sanitaria locale n. 7.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Lanciano (Chieti).

86A2251

REGIONE VENETO

Concorso ad un posto di direttore amministrativo capo servizio presso l'unità sanitaria locale n. 25

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore amministrativo - capo servizio, da assegnare al settore personale, presso l'unità sanitaria locale n. 25.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta da bollo e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sezione concorsi dell'U.L.S.S. in Verona.

86A2254

OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO

Concorso a due posti di operatore professionale collaboratore (tecnico di radiologia)

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di operatore professionale collaboratore (tecnico di radiologia).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il 30 aprile 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'U.S.L. in Milano.

862219

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

REGIONE PUGLIA

Avviso di rettifica all'estratto del bando di concorso a due posti di assistente medico presso l'unità sanitaria locale LE/3
(Estratto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 288 del 7 dicembre 1985)

L'estratto di bando del concorso pubblico, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale LE/3, a due posti di assistente medico dell'area funzionale di medicina (due posti di assistente ex medico condotto), pubblicato alla pag. 8877 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, è così rettificato: «due posti di assistente medico dell'area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;».

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, che scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. presso il presidio ospedaliero di Copertino (Lecce).

86A2230

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, Isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... **L. 90.000**
- semestrale .... **L. 50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... **L. 180.000**
- semestrale .... **L. 100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale .... **L. 20.000**
- semestrale .... **L. 12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale .... **L. 75.000**
- semestrale .... **L. 40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale .... **L. 20.000**
- semestrale .... **L. 12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale .... **L. 285.000**
- semestrale .... **L. 160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* .... **L. 600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione .... **L. 600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... **L. 600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... **L. 600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale .... **L. 45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione .... **L. 600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale .... **L. 25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo .... **L. 2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale .... **L. 82.000**
Abbonamento semestrale .... **L. 45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione .... **L. 600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221